Venerdì 15 Luglio 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 167
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 78

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 80.— Semestre „ 60.— Trimestre L. 15 Mese „ 5
Estero: Anno L. 157.50 Semestre „ 40.75 Trimestre „ 20.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-60) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 - Cronaca resa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

MORTEGLIANO

LE FERROVIE
Udine-Castions e Palmanova-Codroipo
La costituzione del Consorzio

Come avete pubblicato l'altro giorno, si riparla della Ferrovia Udine - Castions e Palmanova-Codroipo, per le quali nei primi tempi del Dopoguerra, allo scopo di combattere la disoccupazione, il Governo aveva accordato, sui fondi per la disoccupazione la somma di lire 2.900.000 — alla Provincia di Udine ed ai Comuni di: Udine, Codroipo, Bertiolo, Castions, Gonars, Mortegliano, Palmanova, Pozzuolo, Rivolto e Talmassons. Di quell'importo furono versate, in conto corrente della Prefettura, lire 2.223.629 ed erogate L. 1.200.000.

In giugno comparvero, sul Bollettino degli annunzi Legali taluni decreti prefettizi che autorizzava i Comuni sopra indicati — uniti in Consorzio di fatto — a occupare una lunga litania di stabili necessari all'uopo, secondo i tracciati già approvati. Ora c'è un altro decreto prefettizio dei primi di luglio corrente per la costituzione legale del Consorzio. Ve ne trascrivo le parti assenziali:

«Considerato che una vera costituzione legale del consorzio sinora non è mai venuta, mentre dai comuni uniti in consorzio di fatto si è proceduto alla esecuzione di diverse opere che poi vennero abbandonate cessando da qualunque attività, cosicchè alla liquidazione degli impegni ed alla determinazione dei danni a terzi rimaste completamente sospese si deve provvedere a mezzo dell'opera di un Commissario Prefettizio;

«Viste le deliberazioni con cui i comuni predetti hanno stabilito la costituzione legale del consorzio per provvedere alla amministrazione dei beni patrimoniali, contribuendo colle quote rispettivamente a carico sugli appositi mutui di favore già contratti a sollievo della disoccupazione e per raggiungere eventualmente lo scopo fondamentale, cioè la costruzione e l'esercizio delle linee ferroviarie;

«Visto che in seduta del 7 giugno ultimo la G. P. A. ha espresso parere favorevole nei riguardi della costituzione del Consorzio e delle norme statutarie che ne devono disciplinare il funzionamento....»

La R. Prefettura ha decretato:

«E' costituito il Consorzio tra i Comuni di Udine, Pozzuolo, Mortegliano, Palmanova, Gonars, Talmassons, Bertiolo, Rivolto, Codroipo, per la costruzione ed esercizio della ferrovia Udine-Castions e Palmanova-Codroipo ed è approvato il relativo statuto.

«Per l'attuazione dei fini consorziali i Comuni cedono a favore del Consorzio le rispettive quote risultate a carico sugli appositi mutui contratti sui fondi per la disoccupazione per le espropriazioni e per costruzione della sede stradale e verseranno annualmente l'eventuale quota proporzionale che verrà precisata dalla Deputazione Consorziale per fronteggiare spese di gestione e ciò fino a quando non sarà dato corso all'ultimazione delle opere ed all'esercizio della ferrovia ».

BUIA

Echi della sagra

Riceviamo: Sul «Gazzettino» di ieri abbiamo letto una breve corrispondenza sulla fiera qui svoltasi per la solennità dei SS. Ermacora e Fortunato. Siamo d'accordo con l'articolista sig. R. quando ne rileva la riuscita, ma dissentiamo da lui quando afferma che le danze furono animatissime, grazie specialmente all'ottima orchestra». A parte la valentia dei singoli musicisti, l'orchestra avrebbe potuto abbandonare i ballabili ormai fritti e rifritti per suonare qualcosa di più brioso e moderno. Va rilevato inoltre che ogni ballo (quanto frutto alla beneficenza?) costava ben 50 centesimi e durava poco più di un minuto. Noi vogliamo sperare che il Sindacato Provinciale orchestrale intervenga energicamente per impedire che sul ballo avvengano simili deplorevoli abusi che hanno suscitato le proteste generali. Grazie dell'ospitalità.

Alcuni amanti di Tersicore

TARCENTO

L'ammasso dei bozzoli

L'ammasso dei bozzoli all'Essiccatoio è riuscito soddisfacente e conforme alle previsioni. Furono portati infatti 45.500 chilogrammi di bozzoli reali e 1200 chilogrammi di bozzoli scarti, da 675 soci.

Questi dati meglio di qualunque commento ci attestano quanto sia stato utile istituire in questa plaga l'essiccatoio cooperativo. Il numero rilevante dei soci, nella quasi totalità piccoli proprietari coltivatori, che ne hanno usufruito, è infatti la più bella dimostrazione del consenso e della fiducia incontrata dalla benefica istituzione.

Ciò deve essere fonte di vera soddisfazione per i promotori e per gli amministratori, i quali vedono coronato fin dal primo anno il loro lavoro.

GEMONA

La Mostra didattica al R. Laboratorio-Scuola «Mussolini»

Ua interessantissima mostra didattica del R. Laboratorio - Scuola «Benito Mussolini» resterà aperta per altre due domeniche e precisamente dopodomani 17 e domenica 24; e ciò al fine che tutti, anche i forestieri, possano ammirare i lavori degli allievi, ed apprezzare i vantaggi che il R. Laboratorio-Scuola arreca ai frequentatori.

La banda militare

I concerti serali che la numerosa ed affiatatissima banda del 2.o Reggimento Fanteria ci fa gustare, sono encomiabilissimi sotto ogni rapporto. Sentiamo però il dovere di esprimere il nostro plauso al bravo maestro maresciallo Marchetti.

Dal Pordenonese

PORDENONE

La ex granatieri inaugura il vessillo

Si riunì l'altra sera il Consiglio direttivo della Sezione Pordenonese ex Granatieri, preceduto dal suo presidente rag. Chiaradia, e presenti vice presidente segretario economo sig. Plinio Rossi ed i Consiglieri P. Gaiotti, Gius. Di Mattia, Antonio Lagomanzini, Reggiato e Bortolozzi.

Il presidente dopo aver commemorato il collega cav. Dolfini, intrattenne, assieme al vice presidente, il Consiglio sulla cerimonia per l'inaugurazione del vessillo. Dopo ampia discussione si tracciò il programma di massima. Si fissò per la cerimonia il giorno 28 agosto; madrina della bandiera sarà la graziosa signorina Gina Regginato. Si confida che in tale occasione varie personalità militari e civili interverranno alla festa e che verrà concessa una delle migliori bande militari presidiarie.

Il Consiglio si radunerà prossimamente per preparare dettagliatamente il programma della giornata che dovrà riuscire solenne.

Drammatica nell'Anfiteatro Verdi

Ieri sera si è presentata con «Nemica» l'ottima compagnia D'Origlia-Palumo che diede una eccellente interpretazione del bel lavoro del Niccodemi. Il folto pubblico si divertì moltissimo ed applaudì calorosamente durante lo spettacolo ed a fine di ogni atto. Le acclamazioni vennero rivolte particolarmente alla D'Origlia, distinta per bella recitazione; al Palmi che è fra i bravi attori del tempo; alla Bassi, all'Odette. Il debutto si ebbe sotto ottimi auspici; ciò che dà affidamento che il pubblico, occorrerà numeroso alle rappresentazioni future nel simpatico e fresco ambiente.

SEQUALS

La bonifica delle nostre paludi

(14) Vi confermo quanto leggo stampato ne « La Patria » di oggi: la bonifica di Sequals dopo un decennio che se ne parla e dopo parziali tentativi è per diventare una realtà.

Non in un giorno, nemmeno in un anno, ma la cosa andrà, e giungerà fino alle ultime opere di bonificamento agrario, fino a trasformare quelle sterpaglie in giardini delle più feconde messi.

Ciò vuol dire rigenerazione economica per quasi un intero comune e in parte, anche per più comuni, che attualmente chiedono all'estero buona parte del loro sostentamento, togliendo alla Patria il fior fiore delle proprie braccia.

La classifica della bonifica in terza categoria è già stata approvata. Con ciò viene assicurato il contributo dello Stato in ragione del 50 per cento della spesa. La rimanente spesa è da ripartirsi fra Comuni e Privati.

Dai preventivi pare che le spese totali si aggirino sulle lire 1000 per ettaro, le quali, in confronto ai benefici che ne deriveranno sono una miseria.

Sono circa 500 ettari di ottimo terreno prodotto da materiali di disfacimento delle circostanti colline e da humus accumulato da vegetazione palustre che vengono redenti a cultura agraria, terreno che sarebbe il migliore del mandamento, e da un valore attuale assai basso potrà assurgere a prezzi d'affezione.

Non vogliamo scendere a conti particolareggiati in merito; non è il caso di dubitare menomamente della bontà dell'opera. Diremo solo, che se si spenderanno L. 1000 all'Ha circa per le opere consorziali di bonifica, e ammettendo che i privati debbano spenderne altre tre e anche quattro mila per Ha per la livellazione dei terreni, apertura dei fossi di scolo e ampliamento di fabbricati rurali, resterà sempre un margine di realizzazione netta assai alto, considerato il valore attuale di quei fondi e il valore che avranno a trasformazione compiuta.

Vogliamo piuttosto ricordare la necessità ormai impellente di gettare basi solide al funzionamento non del Consorzio, che ormai viene istituito a norma di legge e sarà coattivo pei non aderenti, ma di una Commissione di proprietari interessati la quale provveda all'attuazione dell'opera secondo un piano organico pel miglior bene dei singoli e della comunità.

Detta Commissione dovrebbe rappresentare domani l'organo esecutivo del Consorzio. E' bene che essa sorga fin d'ora per una rapida e migliore attuazione dell'impresa. La Cattedra Ambulante di Agricoltura vi presterà efficace assistenza.

dott. *F. Missio*

SACILE

Feste religiose a Francenigo

Domenica 17 corr. la vicina Francenigo inaugurerà solennemente la nuova grandiosa Grotta di Lourdes e pure la bella Madonna. La grotta di rara bellezza è stata costruita dalla Ditta F.lli Fre e C. di Francenigo, su disegno e guida del comm. prof. arch. Rupolo Domenico. Per l'attuazione del grandioso lavoro furono necessari 2000 quintali di roccia cementata.

L'artistica Madonna, scolpita nel legno, è opera pregiata del noto scultore trentino Antonio Mussner.

Sono pure opera di detto scultore due altre statue: una di S. Luigi e una di S. Antonio da Padova che si trovano su due nuove cappelle, magnificamente decorate, come tutta la chiesa, dal pittore Gino Samegin di Conegliano.

Meravigliati di tanti lavori abbiamo chiesto spiegazioni al M. R. Arciprete Don Carlo De Nardi. Egli ha detto che tutti i lavori sono stati eseguiti in un periodo di sei mesi, cioè dal giorno in cui fu mandato a reggere la nuova parrocchia. Sono state spese fin d'ora circa 80 mila lire, senza contare la spesa per la rimessa a nuovo dell'organo, eseguita dalla Ditta Puggina di Padova, e la messa a posto di questo dietro l'Altar Maggiore invece che sopra la porta principale. Il M. R. Arciprete ha concluso che tutto questo lo ha potuto ottenere con la costanza e più di tutto con l'appoggio morale e materiale dei fedeli.

Da quanto abbiamo potuto capire, da mezze frasi. Egli ha l'intenzione di incominciare quanto prima i lavori per la costruzione di un locale per il dopolavoro e per una scuola di disegno.

Auguriamo all'istancabile Arciprete che tutto vada a seconda dei suoi desideri e che presto Francenigo possa vantare anche queste due nuove istituzioni.

Diamo ora il programma per la festa di domenica:

Ore 6 Benedizione della Madonna e della Grotta di Lourdes impartita dal Delegato Vescovile Rev. Mons. Eugenio cav. Granzotto. Comunione generale della Gioventù femminile e del popolo. S. Messa alla Grota celebrata dal M. R. Arciprete.

Ore 8 S. Messa letta, alla Grotta.

Ore 10 S. Messa solenne con discorso del Rev. Mons. Granzotto.

Ore 14.30 Arrivo della premiata Banda Cittadina di Sacile.

Ore 15: ricevimento delle autorità civili, e Militare e delle Associazioni Cattoliche.

Ore 16.30 Processione con la venerata Madonna accompagnata dalla Banda Cittadina di Sacile.

Ore 18: Posa della prima pietra delle Scuole Elementari alla presenza delle autorità e del popolo.

Ore 20 Fantastica illuminazione della Parrocchia.

Il M. R. Aciprete inoltre ha pubblicato un eloquente manifesto dove invita tutti i fedeli a degnamente festeggiare l'avvenimento che resterà, nei fasti del paese, scolpito a caratteri indelebili.

La Commissione per gli affitti

L'Ufficio stampa della Sezione del P. N. F. comunica:

In esecuzione agli ordini superiori riguardanti le procedure in tema di ribasso degli affitti, la Commissione fascista di conciliazione, la quale ha l'incarico di dirimere le controversie tra proprietari di case ed inquilini che ad essa facciano ricorso, prima che vi provveda la Autorità giudiziaria, è composta dei signori: dott. Angelo Sartori: presidente — Ganzotto Lorenzo, Fabio Ruggero, Fabbregi Orlando, Maestri Dante membri.

Le sedute della suddetta Commissione si terranno ogni domenica alla sede del Fascio dalle ore 10 alle 12 incominciando dal 17 corr. mese.

CIVIDALE

Infilzato da un tridente

Certo Marzola Francesco di Antonio di anni 31 dimorante a S. Elena del Natisone in Comune di Seduia, ieri mattina verso le ore 10, mentre tutti i famigliari erano in campagna per i lavori agricoli, stava accomodando del fieno in un covone, allorchè scivolando cadde malamente sopra una forca che si trovava a terra rimanendo gravemente ferito da un dente che gli attraversò il fianco destro.

Nel pomeriggio di ieri venne trasportato di urgenza nel nostro Ospedale civile ove ebbe le cure del caso dal chirurgo Primario dott. Sartogo che riservò ogni pronostico.

MOIMACCO

La popolazione al Parroco Venturini

La sera di mercoledì 1 corr. una Commissione formata dalla co. Elisa de Pappi, dal Podestà sig. Giacomo Tilatti assistito dal segretario comunale, dal segretario politico del Fascio sig. Pietro Serafini e dal fabbriciere sig. Giuseppe Caporale ha offerto a Mons. Valentino Venturini, una croce d'oro con dedica, quale segno tangibile di riconoscenza della popolazione di Moimacco per la sua opera zelante e proficua esplicata nel periodo di oltre un ventennio in cui resse questa Parrocchia.

La contessina Elisa de Puppi con appropriate espressioni presenta il dono, facendo rilevare lo spontaneo ed unanime concorso degli abitanti di Moimacco nella sottoscrizione, l'affetto e la stima di cui era circondato ed il dispiacere del suo distacco.

Mons. Venturini, visibilmente commosso per tale manifestazione, ringraziò con tutta la effusione del suo cuore, assicurando che terrà il dono quale una delle sue più care memorie e conserverà sempre un grato ricordo della popolazione di Moimacco.

REMANZACCO

La tradizionale sagra dei gamberi

Domenica 17 corr. e lunedì 18 in occasione della tradizionale sagra dei gamberi seguiranno grandi festeggiamenti ad iniziativa di un gruppo di volonterosi efficacemente aiutati dagli esercenti locali.

Oltre ai giuochi popolari, su ampia piattaforma vi sarà una festa da ballo rallegrata da una delle migliori orchestre udinesi.

Nella serata, si avrà la sfarzosa e sempre ammirata illuminazione alla veneziana, e in più un'attraente spettacolo pirotecnico dato dalla rinomatissima ditta Bellafante e Del Zotto di Udine, con straordinarie novità.

Tutti gli esercizi saranno forniti, oltre che dei tradizionali gamberi, di ogni ben di Dio.

Speciale servizio di autocorriere e di treni della F. S., permetterà la consueta affluenza di forestieri in cerca di una giornata di allegria.

BARCIS

Ad un novello sacerdote

L'egregio e studioso giovane don Parisio Paulon, nato a Gosaldo (Belluno) ma da genitori oriundi di Barcis, ha voluto, con gentile pensiero celebrare la sua seconda messa in questo Comune, terra dei suoi avi. Per tale fausta circostanza il 10 corr. sono qui convenute personalità di tutti i paesi vicini.

Il paese era tutto tappezzato di manifesti inneggianti al novello sacerdote e la chiesa parata a festa con fiori a profusione offerti dalle famiglie di Barcis per la solenne circostanza.

Alla funzione religiosa intervennero il Podestà di Barcis con le altre autorità e personalità locali e moltissimi devoti talchè la chiesa, benchè vasta, era gremita di popolo festante. Don Parisio funzionò egregiamente e pronunciò, dal pulpito, un elevato ed appropriato discorso il sacerdote di Claut, arciprete don Gratiussi.

Dopo la funzione i parenti di don Parisio offersero alle autorità ed agli intervenuti, nell'albergo Centi, un banchetto familiare che fu servito signorilmente dal proprietario sig. Carlo Centi e durante il quale furono pronunciate parole di saluto e di augurio all'indirizzo del festeggiato. Numerosi i doni offerti da parenti ed amici al novello sacerdote.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Calmiere

A parziale modifica del calmiere in data 30 giugno p. p. sono state apportate le seguenti variazioni:

Carne di vitello a L. 8.50 il chilogramma; pane in filoni del peso non superiore a gr. 200 a L. 2; in bine di 4 pezzi del peso cadauno inferiore ai 100 gr. a L. 2.10; in forme minute a L. 2.20.

CHIUSAFORTE

Raccolana ai Caduti in Guerra

13. Domenica con cerimonia religiosa e civile il capoluogo di Raccolana ha inaugurato un tempietto-ricordo dei suoi cittadini morti in guerra. Il Comitato organizzatore, superando con ammirevole tenacia non poche difficoltà (prima fra tutte quella finanziaria è riuscito a compiere un'opera veramente degna di lode. Non è uno dei soliti monumenti, ma una cella campanaria, in cemento armato, che si eleva sopra il campanile della chiesa; nell'interno di essa vi è la campana, fusa nel bronzo di cannoni nemici, che porta incisi i nomi dei Caduti; e una lampada all'esterno. Nelle quattro facciate, quattro corone di bronzo; in alto a caratteri cubitali semplici parole: Raccolana ai suoi caduti nella guerra 1915-18.

Un manifesto affisso alcuni giorni prima avvertiva i cittadini che la Cerimonia in forma semplice ed austera avrebbe avuto inizio alle 9.30, e puntualmente domenica il corteo delle Autorità, delle Associazioni e dei Cittadini si recava in Chiesa, ove, celebrata la messa il Parroco, don Valentino Lugano, pronunciò un elevato, patriottico discorso, chiudendo con una alata invocazione alla Campana perchè colla sua voce impetri da Dio la conservazione del Re e del Primo Ministro e la Pace e la Prosperità per la Patria nostra.

Ultimata la cerimonia religiosa, si ricompone il corteo che, attraverso al paese imbandierato ed adorno di archi, si reca di fronte al Municipio ove l'avv. Lino Rizzi a nome del Comitato con parola semplice, da cui trapela una viva commozione, ha fatto l'appello dei caduti, illustrato il significato della lampada — che illumina e riscalda — e della campana, che ridesta l'eco dei ricordi ed invita alla preghiera. Dichiara di consegnare l'opera al Podestà. Questi ringrazia a nome dei cittadini, il solerte comitato, presieduto dal grande invalido Danelutto Carlo, dell'attività dimostrata e del magnifico lavoro compiuto, promettendo che sarà sua cura sorvegliare sulla conservazione di un monumento che ha sì grande valore morale. A nome dei Combattenti dice brevi parole il maestro Amadori; indi il R. Podestà cav. uff. sig. Giorgio Pesamosca consegna alcune medaglie e croci a vedove e ad orfani di guerra.

TOLMEZZO

Il legato del dott. Moro

La nostra Congregazione di Carità è stata autorizzata dalla R. Prefettura ad accettare il legato disposto in suo favore dal compianto dott. Pietro Moro con testamento pubblicato l'ultimo del febbraio passato. Il testamento del benemerito dottore porta l'obbligo alla Congregazione stessa di devolvere l'importo del Legato alla istituzione di una Casa di Ricovero per i poveri bisognosi del Comune: casa che ora manca, ed i vecchi inabili e miserabili si devono accogliere in un paio di sale dell'Ospedale.

PALMANOVA

La tattica della Milizia

Domenica scorsa nelle prime ore del mattino la nostra V. Centuria della Milizia al comando del capo manipolo geometra Visal Natale eseguì uno svolgimento tattico attraverso il territorio dei comuni di Palmanova, Visco, Crauglio, Chiopris, Viscone. Dopo cinque ore di marcia e di manovra, i militi giunsero nella frazione di Jalmicco, a 4 km. da Palmanova, dove trovarono a riceverli le Centurie di Avanguardisti e Balilla con fanfara giuntevi dal capoluogo al comando dei sigg. Cosmi Ciro e Fratteggiani Eolo e del maestro della fanfara sig. Bert Giuseppe.

Rifocillatisi tutti dopo i convenevoli di uso e i ringraziamenti alla popolazione di Jalmicco ed al loro parroco fascista cav. Passoni con Lodovico che accolsero come sempre lietamente la visita delle forze locali fasciste; rientrarono con la fanfara in testa in città anche qui sollevando entusiasmo ed ammirazione.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Trasaghis: Aggiunta al Regolamento polizia edilizia — Attimis: Concess. terreno per «Bosco del Littorio» — Resiutta: Acquisto terreno per «Bosco del Littorio» — Trasaghis: Cess. terreno alla Opera Nazionale Balilla per «Bosco del Littorio — Zuglio: Cessione terreno all'Opera Naz. Balilla per Bosco del Littorio — Tramonti di Sopra: Vendita boschi Siacca Col del Lane ecc. — Cavazzo Carnico: Vendita piante a Squecco — Ravascletto: Vendita piante resinose infette — Arzene: Esonero cauz. commerciale Della Donna - Cons. Boschi Carnici: Contributo a Assoc. Pro Carnia — Tarvisio: Reg. per servizio pubbliche affissioni — Castelnuovo: Reg. Polizia Urbana — Maiano: Aggiunte al Regolamento Edilizio — Carlino: Contributo Consorzio Antitubercolare — Cividale: Cassa di Risparmio e Monte di Pietà - Cancellazione ipoteca — Pasian di Prato: Costruzione di due sepolcreti privati nel cimitero del capoluogo — Castelnuovo: Regolamento polizia rurale — Pagnacco: Versamento somma residuo mutuo concesso per costruzione edificio scolastico dovuto alla cessata cooperativa di lavoro alla Cassa Rurale di Pagnacco — Socchieve: Svincolo cauzione lire 350 — Remanzacco: Contributo Soc. Filarmonica di Orzano — Casarsa: Permuta fondi — Pordenone: Spesa per banchetto offerto al direttore didattico sig. Marcolini — Vivaro: Sussidio a Sez. Partito Naz. Fascista — Palmanova: Protazione orario telegrafico — Cividale: Mutuo case popolari svincolo ipotecario — Spilimbergo: Modifica tariffa tassa vetture — Maniago: Acquisto corona e inserzione «Gazzettino» occasione morte ex assessore Badel — Attimis: Esecuzione lavori in economia opere presa dell'acquedotto. Reg. relativo — Pagnacco: Acquedotto Lazzacco - Mutuo per pagamento — Trivignano: Concess. sussidio alla Sez. Balilla e Asilo Infantile — Attimis: Id. — Udine: Proroga mutuo di L. 1.000.000 e lire 700.000 elevando tasso 7.50 per cento — Ravascletto: Concess. gratuita piante per campanile della chiesa — Tarvisio: Compenso al Capovilla Anderwald — Latisana: Sussidio al Patronato scolastico — Porcia; Meduno; Remanzacco; Travesio; Artegna; Castelnuovo; Latisana; Aquileia; Spilimbergo; Maiano; Campoformido; Ronchis; Pordenone; Moggio; Prata; Pravisdomini; Rivolto: Contributo Federazione Enti Autarchici — Resiutta; Tarvisio; S. Giovanni di Manzano: Contributo Patronato Nazionale Assicuraz. Infortuni — Spilimbergo: Aumento di un quarto tariffa tassa vetture — Resia: Reg. esercizi pascolo caprino — Rivolto: Mutuo di lire 200.000 — Palmanova: Ospedale Civile, Manicomio: Bilancio 1927 — Udine: Svincolo cauzione appalto nuove Corte d'Assise. — Aviano: Spesa per assestamento boschi cedui — Buia: Indennità licenziamento e mensilità stipendio alla famiglia defunto Miani — Amm. Provinciale: Riconoscimento servizi appl. Mambrini — Reana: Retribuzione applicata Toffolini per servizio Patronato — Ravascletto: Sistemazione miglioramento boschi comunali — Trasaghis: Mutuo colla Cassa di Previdenza — Grimacco: Impiego del mutuo di favore di lire 10000 — Manzano: Inversione mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti sui fondi per la disoccupazione — Osoppo: Liquidazione lavori canali di irrigazione secondo lotto. Transaz. con Coop. Lavoro.

AFFARI RINVIATI

Sauris: Congrua al Cappellano — Basiliano: Vendita ritagli stradali — Udine: Sussidio per dispensa al servizio di agenti del dazio consumo — Cividale: Reg. applic. tassa su macchine caffè — Magnano Riv.: Reg. applicaz. tassa su macchine caffè — Pasiano di Pordenone: Regolamento gestione dazio in economia.

AFFARI VARII

Azzano X.: Deposito in un Istituto di Credito di lire 52200 (non approva) — Moggio: Spese per viaggio a Roma eseguito dal rag. Ghioldi (non approva) — Visco: Reg. e pianta organica (approva il regolamento e rinvia la pianta organica) — Pagnacco: Ricorso contro utenti acquedotto Ditta Nimis e Zambelli (respinge) — Tarcento: Ricorso contro tassa esercizio Cossio (respinge) — Palmanova: Ospedale Civile: Autorizzazione a procedere contro inquilino Albetini, per mancato pagamento fitto (autorizza) — Bicinicco: Istituzione collettoria postale (parere favorevole) — Spilimbergo: Modifica tariffa tassa domestici e richiesta aumento del quarto (autorizza) — S. Giovanni di Manzano: Proroga tassa famiglia (autorizza) — Segnacco: Svincolo cauzione Di Giusto (autorizza) — Fagagna: Tariffa tassa bestiame (autorizza) — Spilimbergo: Autorizz. aumento ad un quarto tassa cani (autorizza) — Barcis; Vito d'Asio; Moimacco; S. Pietro al Natisone: Aumento un quarto tariffa daziaria (parere favorevole).

Per la correttezza della Moda

Battaglia impegnata a fondo

Dopo che le avanguardie di Verona diedero l'allarme contro la bestemmia e il turpiloquio — prime segnalazioni per la guerra che si voleva combattere per la moralizzazione del popolo italiano; nuovi allarmi, altra guerra iniziata al medesimo scopo: questa, per la correttezza della moda. Ed è tutto un esercito immenso che si muove dietro quelle insegne. Commercio e industria dottori e pastori d'anime, scienziati e filantropi... tutti all'unisono sparano le loro elucubrazioni, maledizioni, prolusioni conclusioni e proporzioni contro la moda straniera corruttrice ed a favore della modesta e verecconda moda italiana — in prosa ed in versi, e lettere ed articoli e in consigli e proposte.... e propositi i più accaniti contro la benignità delle nostre giovani in grazia della quale nude ci mostrano le spalle e relative appendici le braccia e nude o quasi le gambe fin sopra il ginocchio.

Il Comitato Veronese è ricorso anche all'arme poderosa della stampa, ed ha fondato un equindicinale» intitolato «Le Donne italiane».

L'esercito c'è. Ben 62 Vescovi ne fanno parte. Le proposte non mancano. Un foglio valdese, per esempio, vorrebbe applicare alle modiste, complici necessarie delle «signorine» e delle signore «inescrabilmente», dalle quali viene il «La» della moda: applica la multa un giorno, applica l'altro la follia del seminudo e sembalese ecceserebbe».

Fra i aderenti v'è anche l'Arcivescovo di Udine, mons. Anastasio Rossi.

Quella delle donne è stata sempre una questione.... diremo così, palpitante di attualità. Ce lo conferma l'adesione mandata dal Cardinale De Lai, che ha risposto al Comitato con le parole di S. Paolo a Timoteo. Similmente anche le donne nel loro vestire decente si ornino di verecondia e modestia e non con i capelli arricciati nè con oro e perle o con vestimenta preziose; ma con le buone opere come a donne conviensi che fanno professione di pietà » — Parole dette diciannove secoli or sono, dunque, hanno pieno valore anche oggi!

***

Non soltanto sacerdoti, ma ex ministri e deputati e Senatori e podestà e scrittori hanno mandato al « Comitato nazionale per la correttezza della moda » la loro adesione, accompagnata da pensieri e da rilievi adatti. Il deputato Antonio Anile, ex ministro (per citarne qualcuno) scrive: « Il vestire della donna, così com'è, offende la sua bellezza cancella il suo fascino. Anche sotto questo riguardo la Chiesa cattolica ha la verità con sè: la sua protesta infatti contro la moda odierna è la più alta difesa della bellezza fisica e morale della donna, in che si rivela l'impronta della divinità. La nuova moda, rispondendo ai richiami della Chiesa, sarà la moda dell'Italia che si rinnova e le nostre donne ridiverranno le donne più belle del mondo, e dalle quali molto la nostra Patria aspetta ».

Tutti concordi, dunque, contro il modo di non coprirsi delle donne attuali, contro questi abbigliamenti femminili che Tallegrand (altra testimonianza della perennità di queste lagnanze) paragonava alle giornate d'inverno, le quali « cominciano troppo tardi e finiscono troppo presto »; e non citiamo l'invettiva Dantesca contro le donne fiorentine del suo tempo!

Che cosa è una donna « così malamente ricoperta » come usano oggidì?... Ce lo dice Giovanni Micoli dirett. della « Vedetta d'Italia » di Fiume: è un maschio mancato un pagliaccetto da circo equestre », e soggiunge: « Teniamo sempre in alto la donna, com'è nelle nostre tradizioni cavalleresche. Ma essa non deve uccidere questo nostro sentimento. Deve sempre pensare ch'è donna, cioè Signora ».

***

Ma basta con la prosa, e chiudiamo questo spoglio de «Le donne italiane» col riprodurre alcuni versi: tanto, in Italia ne scrivono, si può affermare, tutti indistintamente, e quindi non potevano mancare neppur su l'organo del «Comitato nazionale per la correttezza della moda».

Alle donne moderne

O brava, o buona gente
vestite un po' decente.
Notate. Anche la bestia
ha cara la modestia!
Sembrate, scollacciate,
galline spennacchiate;
e nude le gambette
vi fan sembrar caprette!
Perchè tanta lordura
deforma la natura!
Che se d'amor vi accese
il figurin francese,
è doveroso e giusto
seguir d'Italia il gusto,
Ch'è fatto di bontà
e di seria onestà.

Gingui Candia

Stornelli

Fiorin di tiglio
La moda forestiera è un grave sbaglio
che porta nell'Italia lo scompiglio.
Fior di cicuta
La donna che vuol essere onorata
la moda non corretta la rifiuta.
Fior di lupino
Gettatelo nel fuoco o nel cestino
se viene da Parigi, il figurino.
Fior di patata
La donna più volgare e più spregiata
è quella della moda spudorata.

(Altro che «spropositi», egregio amico Peufilo!)

CRONACA CITTADINA

Sei milioni di lire concessi dal Governo
per urgenti lavori in Carnia

S. E. il Capo del Governo ha oggi telegrafato al Prefetto della Provincia che sono stati accordati i fondi per la effettuazione di urgenti lavori in Carnia, dell'ammontare di sei milioni.

Le pratiche svolte al riguardo dal Prefetto hanno avuto pieno successo in breve lasso di tempo, per l'interessamento vivissimo preso da S. E. il Primo Ministro alla situazione della zona Carnica.

Le popolazioni carniche hanno così rinnovata prova della vigile cura del Governo ai problemi di lor maggiore interesse.

— Non si poteva dubitare che il Governo Nazionale, e sopratutto il Capo di esso S. E. Mussolini, posto al corrente delle gravi condizioni economiche in cui versa la regione carnica per la mancata emigrazione congiunta alla deficenza d'ogni altra risorsa; non si poteva dubitare, diciamo, che vi avrebbe provveduto con ogni sollecitudine.

Il R. Prefetto comm. Iraci che segue con amorosa interessamento ogni vicenda della Provincia affidata alle sue cure, prospettò con franca verità quali fossero le condizioni attuali della disoccupazione — più sensibile e sentita in Carnia che nelle altre parti del Friuli; e S. E. Mussolini, che la Carnia conosce ed ama per il forte carattere della sua laboriosa popolazione, ha subito cercato di venire in sollievo, volendo assolutamente impedire che quelle condizioni si aggravassero nel prossimo inverno.

Oggi, la Carnia, rassicurata dal provvidenziale atto del Duce, eleva un plausso di gratitudine.

Domenica, a Lignano

Su invito del Podestà di Latisana domenica la spiaggia meravigliosa di Lignano accoglieva numerosi ospiti cospicui. Non sarà per tutti essi, nuova, quella spiaggia che è fra le migliori d'Italia: ma anche per chi non vi sia quest'anno ritornato, presenterà molte cose nuove, dalle quali essa venne acquistando moltissimo in fatto di comodità, di bellezza, li festosità. E appunto, la gita di domenica non è senza uno scopo. Si vuole far constatare l'importanza delle opere eseguite sotto l'impulso e con l'ausilio del Comune di Latisana dalla Associazione Civile Pro Lignano, la quale con sforzi mirabili ,ingneti sacrifici finanziari e con indefessa attività, ha posto n essere, l'impianto telefonico in collegamento con Latisana, l'impianto d fornitura stabile della luce elettrica, el impianto idraulici, e stradali. Anzi, nello stesso giorno saranno visitate anche le opere di bonifica delle Biancure, le conche di Bevazzana e le bonifiche di Valle Lovato Sarà dunque una giornata faticosa alquanto, ma interessantissima. Tanto più degno di rilievoquindi che l'Ill. sig. Prefetto comm. avv. Iraci abbia accolto l'invito: quale Capo della Provincia, egli vuoe così farsi un concetto proprio delle ricchezze vere della medesima, le quali meritano e di essere apprezzate — nel Friuli e al di là, come quest'anno per la prima volta fece il Dopolavoro di Milano — e sopratutto di essere con più intensa e illuminata attività maggiormente sfruttate.

Olte al R. Prefetto, visiteranno Lignano, domenica, deputati, podestà dei maggiori comuni del Friuli, rappresentanze di Enti e di organizzazioni provinciali, ed altre personalità e notabilità di Udine e della Provincia.

Non mancherà il rappresentante della Suprema gerarchia ecclesiastica, S. E. l'Arcivescovo, impedito dall'intervenire, ha delegato a rappresentarlo mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste, i quale nel pomeriggio impartirà la sacro benedizione ai nuovi impianti telefonico ed elettrico.

Quest'anno, Lignano è affollato di ospiti; per domenica, sono indette altre gite oltre quella « ufficiale » sopra illustrata; è certo quindi che la giornata di domenica segnerà, per l'unica nostra spiaggia, una data memoranda: l'inizio delle sue immanbris (Cap.), Del Bianco, Polonia.

UNA RIVISTA CHE SI OCCUPA DI COSE UDINESI

L'ottima rivista artistico-letteraria di Milano-Bergamo « Il Pensiero » diretta da quel prode lottatore di genio che è Nino Galimberti, rivista che in due anni ha ormai fatto lungo cammino mietendo numeresi allori ha nominato corrispondente della nostra città per gli avvenimenti teatrali artistici e letterari, il nostro egregio collaboratore prof. Emanuele Fabbrovich — che in detta rivista settimanalmente pubblica già notizie da Udine.

—o—

Funebri Fonda

L'altro ieri a Venezia, partendo dall'Ospedale Civile dove era stato ricoverato per subire una grave operazione seguivano i funerali del compianto Antonio Fonda, macchinista ferroviario, cognato del sig. Marchetti, proprietario di bazar nella nostra città. Reggevano i cordoni: il cav. Leonarda; il cav. Test; il cav. Bullo; il cav. Aelusi ed i signori Ghirlanzoni e Bressanello. Moltissime le corone; imponente il corteo, nel quale oltre numerosissimi ferrovieri pensionati ed in servizio, c'erano anche i congiunti e un'infinità di amici. La direzione compartimentale di Venezia era rappresentata dal signor Marzi capodeposito e da signor Rossi, [illegible]olario, per l'associazione ferrovia [illegible]ascista.

[illegible] saluto estremo lo porlò con parola alata, un vecchio pensionato, l'ex macchinista Giovanni Ferron.

All'amico Fonda, esempio d'idealità, animato dalla più pura fede consacrata alla sua famiglia, per cui respirava e viveva, legato alla nostra città da vincoli di parentela e di amicizie l'accorato reverente nostro saluto, ai vecchi genitori ed ai congiunti ed in particolare all'amico signor Marchetti, le nostre condoglianze profonde.

—o—

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane ore 8: Pressione a O.: 752.42 — Pressione al mare 762.97 — Temperatura 24.5 — Umidità (0-100): 59 — Vento: calmo — Tempo: bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 31; minima 10.1.

Un nuovo mezzo di locomozione esperimentato a Udine

LA MOTORUOTA

Già una trentina d'anni or sono un friulano aveva tentato di affermare un nuovo mezzo di locomozione, mediante una unica grande ruota girevole, ma gli esperimenti svoltisi in piazza Umberto I, non avevano dato felice esito.

Ora un altro friulano, il sig. Govetosa di Basiliano, in unione al sig. Cislaghi, ha risolto, invece, con successo il problema della locomozione su di una rotaia volvente infinita (circolare) a mezzo dello spostamento del centro di gravità (peso).

Lughi anni di studio diedero agli inventori la grande soddisfazione di vedere la loro «motoruota» vittoroisa nelle più difficili prove, dinanzi a severe commissioni di tecnici, nelle maggiori città del Regno e all'Estero.

A Roma, il maggio scorso, il Governatore principe Spada Potenziani ha voluto, con un gruppo di esperti, assistere — e poscia prenderví parte personalmente — agl esperimenti della «motoruota», eseguiti sulla piazza del Campidoglio e sulle rampe che ad essa accedono.

Udine avrà il privilegio, e ciò per un simpatico gesto del compr. vinciale sig. Govetosa, di poter ammirare la nuova invenzione, prima che questa sia «lanciata» in America, in un prossimo giro dimostrativo. Domenica 17 corrente, infatti, dalle 16 alle 20, i cittadini potranno assistere alla interessanti prove che verranno svolte ogni mezz'ora al Campo Polisportivo Moretti.

In che consiste la «motoruota»? Ce lo ha spiegato lo stesso sig. Govetosa: la ruota grande, non è che un tronco di rotaia volta in cerchio ed avente la suola gommata. Su quella rotaia, completamente libera, e che rotola sul suolo invece di essere fissata alle comuni traverse della ferrovia, poggia, come un carro ferroviario sul binario, la macchina a mezzo della puleggia motrice. Sulla puleggia motrice, gravita tutto il peso della Motoruota e del pilota.

Essa puleggia è unita al motore con ordinaria catena di trasmissione come tutte le ruote posteriori delle motociclette comuni.

Quando, messo in moto il motore e innestata la marcia, il motore tira la motrice la sposta avanti sulla rotaia volvente, e con essa puleggia sposta in avanti anche tutto il peso composto dal telaio, motore e pilota. Il centro di gravità viene a trovarsi in un punto diverso (avanzato) dal punto d'appoggio della rotaia sul suolo, e la rotaia deve muoversi (rotolare) per cercare di nuovo la posizione di equilibrio statico che non potrà mai trovare finchè il motore non venga arrestato o messo nella posizione di fole.

Lo spostamento di queste nuove macchine è simile al moto che potrebbe generare un uomo che camminasse nell'interno di una botte: col suo peso spostato dal punto di appoggio della botte sul suolo farebbe rotolare e quindi muovere la botte, senza però tirarla.

Sulla strada quindi non si ha che attrito volvente, che è ben piccola cosa in confronto dell'attrito radente delle ruote posteriori delle motociclette comuni. Unico attrito radente è quello della puleggia motrice con la rotaia, ben di poca entità perchè è l'attrito tra due linee di superfici metalliche.

Ed è per questo che le motoruote hanno velocità molto superiori alle normali motociclette: il motore dovendo vincere ben poche resistenze passive, può svolgere un numero assai maggiore di giri utili con la conseguenza di velocità assai superiore e consumo di carburante ridottissimo.

In una seconda motoruota la velocità massima è di oltre 200 Km. ora col consumo ridotto del 40 per cento circa.

Lo sterzo applicato al volante di direzione, sposta a mezzo di due settori simmetrici posti alle due estremità del telaio la rotaia volvente inclinandola lateralmente di un certo numero di gradi a seconda del raggio della curva da superare, ed è sensibilissimo potendo fare curve fino a 1 metro di raggio. L'equilibrio della Motoruota è massimo, essendo tenuto dalla fortissima giroscopia della rotaia volvente (come nel cerchione di gioco dei ragazzi). Appena la macchia è in moto è anche di per sè in equilibrio sia con la rotaia verticale (per percorrenze rettilinee) come pure con la rotaia inclinata (per le curve). Il molleggio è circa sei volte superiore alla normale motocicletta. Le buche non le sente per il forte diametro della rotaia volvente, e per le asperità della strada, invece di scosse sussultorie, come per tutte le altre macchine, non ha che semplici ondulazioni interne, prodotte dalla salita e discesa degli ostacoli fatte esclusivamente dalla puleggia motrice sulla rotaia all'interno. Le salite con rotaia liscia, vengono superate fin circa al 30 per cento. Il freno blocca la puleggia motrice sulla rotaia volvente ed allora alla forza di rotazione della stessa rotaia, con direttrice dell'avanti all'indietro, si oppone la forza di inerzia del blocco formato dal telaio, motore e pilota con direttrice all'indietro in avanti. E siccome la rotaia ha un peso complessivo di circa Kg. 10 e il blocco di inerzia, col pilota supera i 200 Kg. con baricentro molto basso, quest'ultima forza vince la rotazione, e se la puleggia è bloccata arresta la Motoruota con uno striscione sul terreno; se invece l'azione di freno non è completa, fa rallentare la corsa alla macchina stessa. Queste in succinto le notizie principali sulle motoruote.

La prima Motoruota — ha cocluso l'ingegnoso inventore — ha compiuto circa 6000 Km., tutti su strade ordinarie. La seconda circa 20.000 Km. ed a corso per 2 mesi all'Autodromo di Monza. In pubblico: allo Stadio di Genova, al Campo Villa Pellegrini a Livorno, allo Stadio Nazionale a Roma, al Kursaal di Rimini, a Nizza, a St. Etienne, Lyon, ecc.

Ora dunque, è la volta di Udine. I cittadini accorreranno certo in gran numero domenica al Campo Moretti.

—o—

La partenza del cav. uff. Oriolo

Il cav. uff. avv. Giovanni Oriolo in seguito alla cambiata situazione politica della Provincia ha lasciato la carica di commissario straordinario per la nostra Provincia ed è partito ieri sera da Udine.

Egli è stato, nell'importante incarico, sostituito dal Vice Prefetto comm dott. d'Alena, che è conosciuto per un ottimo funzionario e per un rigido amministratore.

Al cav. uff. Orolo il nostro saluto.

—o—

La festa del SS. Redentore

Domenica 17 corrente avremo la tradizionale solennità del SS. Redentore. In precedenza alla festa, il M. R. Padre Righetti, che tanto bene supplì, quest'anno in Duomo il Padre Roberto da Nove durante la Quaresima, predica le sere alle 20.30 fino al sabato 16 luglio.

Il 17 luglio le Messe prime avranno il solito orario. La Messa in cantata alle 11; sotto la direzione delle suore le giovani canteranno la «Messa Aloisiana» eccellente composizione del maestro Luigi Garzoni.

Nel pomeriggio, ai Vesperi alle ore 18, canteranno pure le giovani i salmi del M.o Garzoni e del M.o Perosi. Farà breve panegirico P. Righetti e quindi si svolgerà la processione eucaristica per le solite vie della parrocchia, e cioè: via Deciani, S. Giustina, Toppo, S. Lazzaro, Superiore, Villalta, Politi, Castellana, Villalta, Mantica. Suonerà la Banda di Lavariano.

Quest'anno i festeggiamenti esterni sono ridotti ai minimi termini per non tormentare le finanze, già purtroppo, esauste, o con certo allegre dei parrocchiani.

Già il 26 maggio il Parroco Mons. Buttò aveva pensato direttamente alle spese della Banda.

E la festa del SS. Redentore anche senza i numeri, pur belli e lieti degli altri anni, e che tanto piacquero alla folla accorsa, e che rivelarono zelo e buon gusto nelle egregie persone che quelle attrattive avevano così bene pensate e preparate, anche senza di esse quest'anno si svolgerà imponente per concorso di popolo alle funzioni e alla Processione.

—o—

PELLEGRINAGGIO FRANCESC.

L'apposito Comitato ha stabilito che l'annunziato Pellegrinaggio alla Verna Assisi, Loreto e Padova si faccia dal 29 agosto al 3 setembre c. a. Il prezzo del viaggio e dell'alloggio è di L. 275 per la seconda classe e di 195 per la terza classe. Al vitto penserà ognuno da se. Le inscrizioni si ricevono presso i Padri Cappuccini di via Ronchi. Udine e si chiudono col 15 agosto.

All'atto dell'inscrizione si devono versare L. 30 (II. classe) e L. 20 (III. classe) come acconto; ed il prezzo restante deve essere sborsato entro il 20 agosto.

La partenza dalla Stazione di Udine si effettuerà alle ore 11.23 di lunedì 29 agosto; i Pellegrini si raduneranno nella Chiesa dei Cappuccini in via Ronchi alle ore 10 per le ultime avvertenze e per una sacra funzione. Il ritorno è fissato per le ore 15.50 di sabato 3 settembre, a Udine.

—o—

UFFICIALI IN CONGEDO ALLE ESERCITAZ. ESTIVE

Il Distretto Militare di Udine comunica: « Del richiamo temporaneo in servizio a domanda degli Ufficiali di Complemento durante il periodo delle prossime esercitazioni estive possono fruire anche i Sottotenenti purchè appartengano alle truppe Alpine.

«Le domande degli aspiranti al richiamo dovranno essere presentate al proprio Comando di Distretto non oltre il 17 corrente».

—o—

TRASFERIMENTO

Dopo due anni di permanenza nella nostra città il Sig. Cesare Bongiorni, distintissimo funzionario della Sezione Tesoro va a raggiungere la nuova sede di Varese.

Lascia grato ricordo in quanti lo conobbero e specialmente tra i colleghi che più da vicino ebbero ad apprezzarne le ottime doti. Auguri!

—o—

DOPOLAVORO SPORTIVO
Sezione Motociclismo

Tutti i soci appartenenti al gruppo motociclistico del Dopolavoro Sportivo sono pregati di passare in sede sabato 16 corr. alle ore 21 per importanti comunicazioni. Scopo precipuo è la formazione di una centuria motociclistica per la 63.a Legione M. V. S. N. Si prega pertanto tutti coloro che credono opportuno far parte di questa centuria di non mancare.

Da ippodromo a... Cimitero

Passano mille e mille anni, e torna finalmente alla città natia quello stesso uomo che nei tempi lontanissimi l'aveva abbandonata: ma la città più non è: nel suo posto si sprofonda un cupo lago. Passano altri mille e mille anni, e il viandante ritorna nel medesimo luogo, stanco, sudato, col desiderio di tuffarsi nelle acque per refrigerio: ma il lago non è: gli si stà dinanzi altissimo inaccessibile monte... E l'antica parabola, che significa il continuo mutare della superficie terrestre non si arresta.

Ci arrestiamo noi per rilevare un piccolo fatto di cronaca: l'autorizzazione, cioè, data dalla R. Prefettura al Comune di Udine di acquistare, per l'ampliamento del Cimitero della frazione di Paderno, due pertiche circa di terreno dalla Società Ippica Friulana (della S.I.F., si direbbe alla moderna). Così, dove quindici anni addietro o venti al più, si videro tribune imbandierate sfolgoranti di muliebri bellezze, olezzanti e di giovanotti con la gardenia all'occhiello dove si intessevano idilli e scalpitavano sbuffanti destrieri dove s'elevavano al cielo battimani ed applausi ai vittoriosi; l'uomo, eterno viatore, vedrà umili vecchierelle orare devote dinanzi alle Croci ed alle lapidi funeree, o giovani madri piangere sulla piccola fossa infiorata dei loro angioletti o giungere mesti cortei di biancovestite al seguito d'una candida bara d'una giovanetta....

Tutto muta quaggiù.

—o—

Tassa scambi sul bestiame e sui vini

La Camera di Commercio ha ricevuto dall'Intendenza di Finanza la seguente circolare riguardante l'applicazione della tassa scambi sul bestiame e sui vini:

BESTIAME. Con riferimento alle circolari intendentizie del 1 gennaio 1927, numero 243 e 7 aprile 1927 n. 14669 si fa conoscere che nei Comuni, nei quali la tassa scambio sul bestiame da macello, dovuta a norma dell'art. 18 n. 2 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, numero 3273 e del decreto ministeriale 9 agosto 1924, n. 46874, viene riscossa in misura fissa per capo, sarà da adottarsi per i Comuni, che ne faranno richiesta all'Intendenza entro il corrente mese, per il trimestre luglio-settembre la seguente tariffa, disposta colla circolare ministeriale 28 giugno 1927 n. 47339:

1. Buoi: a) di peso superiore ai kg. 400 L. 19 — b) di peso non superiore ai kg. 400 L. 16.
2. Vacche e tori L. 14.
3. Vitelli e vitelloni: a) di peso superiore ai kg. 250 L. 11 — b) di peso superiore ai kg. 80 e non superiore a kg. 250 L. 6.
4. Vitelli di peso non superiore ai kg. 80 lire 4.
5. Suini macellati da industriali, commercianti ed esercenti: a) di peso superiore a kg. 120 L. 6 — b) di peso non superiore a kg. 120 L. 4.
6. Suini macellati dai privati per il proprio consumo: a) di peso superiore a kg. 140 L. 6 — b) di peso non superiore a kg. 140, esenti.
7. Percore, capre e montoni L. 2.
8. Agnelli e capretti L. 0.60.
9. Bestiame equino, per il quale la tassa di scambio si d riscuotersi alla'tto della macellazione, giusta i criteri e le disposizioni di che alla normale 33 del Bollettino ufficiale della Direzione Generale del Demanio e delle Tasse per l'anno 1926: a) Cavalli L. 5 — b) Muli L. 4 — c) Asini L. 2.

Si coglie questa occasione per richiamare l'attenzione dei Comuni su quanto fu disposto con la circolare intendentizia dell'8 gennaio 1926 n. 1192 e con quelle del 3 agosto (recte settembre) 1924 n. 25674 e dell'11 febbraio 1925, N 4475.

VINI. Sentite le Camere di Commercio di Udine e Gorizia, si fa noto che per il 3.o Trimestre 1927 a mente del paragr. 8 delle Istruzioni Ministeriali annesse al Decreto Ministeriale 29 settembre 1924 n. 47195 i prezzi o valori per l'accertamento della tassa di scambio sui vini, da corrispondersi all'atto dello sdaziamento restano così fissati:

Vini in bottiglia (spumanti esclusi), alla bottiglia L. 6.20 — Vermouth, marsala in fusti, damigiane e fiaschi, all'hl. 500 — Vini in fusti, damigiane e fiaschi id 235 — Vinelli idem 100.

I prezzi che precedono si considereranno valeoli per tutti quei Comuni che non inoltrassero all'Intendenza entro il termine di 10 giorni le proprie osservazioni.

LADRI di BICICLETTE ARRESTATI

Dalla locale Squadra Mobile della R. Questura, furono ieri nel pomeriggio tratti in arresto perchè autori di furto di due biciclette, certi Alfredo Barone di Giovanni di anni 19 e Quinto Pecie fu Giuseppe di anni 25 da Feletto.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE
FIGLI SNATURATI

Stamane venerdì ha avuto inizio il processo contro i fratelli Luigi, Quinto e Vittorio Bonetti rispettivamente di anni 25, 23 e 17, da S. Vito di Fagagna imputati di avere privato illegittimamente il padre — Giuseppe Bonetti — della libertà personale, tenendolo rinchiuso e talvolta legato nella sua abitazione, nonchè avere usato contro di lui gravi maltrattamenti Per questa causa sono fissati due giorni, molti essendo i testimoni da escutere.

Dopo le solite formalità per l'estrazione della giuria, e le raccomandazioni ai testi, vengono letti i capi d'accusa Quindi si inizia l'interrogatorio degli accusati.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
ASSOLTO

Il Tribunale di Udine il 9 aprile scorso condannava alla reclusione per sei mesi e giorni ventotto ed un anno di vigilanza, certo Eliseo Liussi di Pietro, di anni 37, di Tarcento, essendo stato ritenuto colpevole di tentata estorsione di lire settemila ai danni di Lucillo Nicoletti.

La Corte d'Appello di Venezia ha ora assolto il Liussi per insufficienza di prove.

P. C. avv. Candolini — Difesa avv. Respina.

Tomada, Nicoloso e C. al Tribunale di Gorizia
LA RICHIESTA DEL P. M.

Il processo contro Tomada Nicoloso e compagni, comparsi dinanzi al Tribunale di Gorizia, sta avviandosi alla fine.

Nell'udienza di ieri il P. M. cav. avv. Gaspari ha pronunciato una serrata requisitoria, concludendo con le seguenti richieste: per Tomada otto anni e tre mesi di reclusione, 7500 lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici e due anni di vigilanza speciale.

Per il Nicoloso otto anni e 3 mesi di reclusione, 7300 lire di multa, interdizione perpetua dei pubblici uffici e due anni di vigilanza speciale.

Identica pena per il Tassinari.

Per il Tondolo 14 anni e sei mesi di reclusione, 9500 lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici e tre anni di vigilanza speciale.

Per il Cussig 5 anni e sei mesi di reclusione, 2500 lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Per il Ganzitti, 12 anni e 9 mesi di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici, 3 anni di vigilanza speciale; per il Borgobello e Bezeg nove anni e 9 mesi di reclusione, 5 mila lire di multa. Interdizione perpetua dai pubblici uffici e due anni di vigilanza speciale per ciascuno: per il Taboga assoluzione perchè il fatto non costituisce reato: per il Gregorig 5 anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici e due anni di vigilanza speciale.

La lettura delle richieste produsse viva impressione.

Dopo alcuni minuti di riposo ebbe la parola l'avv. comm. Bertacioli difensore del Tassinari.

L'illustre penalista che durante tutto il corso del dibattimento dimostrò di essere padrone assoluto di tutta la intricata materia processuale, parlò ancora una volta da par suo lumeggiando la figura e l'attività del Tassinari.

Infine chiese ai giudici una sentenza di assoluzione perchè i fatti addebitati al suo raccomandato non sussistono.

L'udienza fu poscia rinviata a stamane.

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Senesi — P. M. avv. Bruno — Cancelliere: Pini.

COMODO, MA PERICOLOSO!

Elena Pascolo di Giuseppe d'anni 45 da Basiliano, malgrado le condizioni finanziarie le permettessero di vivere, se non agiatamente, certo senza preoccupazioni, istigò la figlia a chiedere l'elemosina.

Non permettendo la legge, simili azioni, la Pascolo comparve ieri in Pretura, ove fu condannata a 10 giorni di reclusione ed a 50 lire di multa.

BESTEMMIA e rifiuta di dare le proprie generalità

Sorpreso a bestemmiare in luogo pubblico certo Amedeo Loschi di Giuseppe d'anni 21 nativo di Brescia, fu invitato dai Carabinieri a declinare le sue generalità.

Il Loschi si rifiutò; per questo e per la bestemmi fu perciò denunciato e ieri punito dal Giudice a 130 lire d'ammenda.

OLTRAGGIO E MALTRATTAMENTI

La guardia giurata Antonio Lucchi, addetta al servizio di vigilanza per la Protezione degli animali, il 25 aprile u. s. fermò in una via cittadina un calesse trainato da un cavallo guidato dal venticinquenne Giovanni Nardone di Guglielmo abitante in via Bertaldia, il quale assieme ai compagni Amos Papparotti di Antonio d'anni 23 e Angelo Piaino di Giuseppe d'anni 21, si divertiva a scorazzare per le vie cittadine mettendo a repentaglio l'incolumità dei cittadini.

Il fermo era derivato anche dal fatto che il cavallo, poverino, era un po' troppo strapazzato dall'improvvisato auriga. Alle parole ammonitrici del Lucchi, i tre giovani risposero con frasi un po' vivaci e tali da costringere il vigile e denunciarli per maltrattamenti alle bestie e per oltraggi.

In giudizio ieri i tre giovani furono assolti per i maltrattamenti per insufficienze di prove; solo il Nardone fu ritenuto responsabile di oltraggi e perciò punito a 100 lire di multa.

OMONIMIA CHE PORTA IN CARCERE

Tale Aristide Aless. Marangone di Alessandro d'anni 24 da Sante Maria di Sclaunicco per ottenere il passporto per l'Estero, esibì agli uffici competenti documenti intestati al padre suo quale la carta del lavoro ed altri, e ciò allo scopo di evitare di attirare l'attenzione sul suo nome dovendo fra giorni comparire in Tribunale quale imputato.

L'ingenua trovata del Marangoni fu facilmente scoperta e così il giovane, comparso ieri in Pretura fu condannato a 3 mesi e 20 giorni di reclusione ed a 200 lire di multa.

PER PORTO DI UNA RONCOLA

Per essere stato trovato in possesso di una roncola, senza giustificato motivo, il cinquantatreenne Leonardo Tavasans fu Gio Batta da Enemonzo, fu punito a 14 giorni di arresto.

—o—

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(14 luglio 1927)

Nati vivi: maschi 1, femmine 4.

Pubblicaz. matrimonio: Menotti Renato Tomada commesso Giuseppina Sostero insegnante.

Morti: Pietro Ceccone fu Pietro a. 63 agricoltore — Tiberio Queco di Carlo a. 30 calzol. — Angela Santadi a. 1 — Luigia Stroppolo fu Giov. a. 47 levatrice — Candido Curvino di Luigi a. 15.

L'INFORT. DI UN SCARICATORE

Scaricando dei sacchi di granoturco in Piazza XX Setembre, il facchino Dino Passoni fu Giuseppe di anni 38 e dimorante in via Caltanisetta 38, accidentalmente si produsse la frattura del secondo metatarso destro. Dovette ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile che lo giudicò guaribile in 25 giorni.

—o—

INVESTITO DA UNA MOTO

Alle ore 17 di ieri fu ricoverato all'Ospedale Civile di Udine il filarmonico Alcibiade Ciriani di Antonio di anni 43 e abitante in via Poscolle 32, il quale presentava escoriazioni e contusioni multiple alla gamba sinistra.

Il Ciriani dichiarò d'esser stato investito da una moto portante il numero 66-2163 mentre percorreva via Iacopo Marinoni. Ne avrà per parecchi giorni.

—o—

INVESTITO DA UN'AUTO

Ieri sera il muratore Antonio Peressoni fu Giuseppe d'anni 46 da Montalbano mentre percorreva il viale Venezia fu investito da un'auto con il numero 67 (Venezia) 1770. Ricorso alle cure del medico di guardia del Pio Luogo, gli fu riscontrata una contusione alla regione tibiale destra e agli arti inferiori.

Anche questo ne avrà per parecchi giorni.

—o—

PER MISURE POLITICHE

furono ieri fermati dagli agenti della R. Questura: Luigi Blasoni di Pietro di anni 37 e Ladi Pizzi di Giovann, di anni 26.

—o—

POSTI D'INSEGNANTI NELLE SCUOLE LIBICHE

La «Gazzetta ufficiale» pubblica un regio decreto con cui il Ministro delle Colonie ha bandito un concorso per titoli a 14 posti di maestro e 14 di maestra nelle Scuole Elementari delle Colonie libiche. Al concorso possono prendere parte gli insegnanti ordinari delle scuole alle dipendenze delle amministrazioni scolastiche regionali che non abbiano superato i 35 anni e nell'ultimo biennio abbiano ottenuto la qualifica di buono con 8 decimi. Le domande con i documenti prescritti debbono essere inviate al Ministero delle Colonie entro il 20 luglio 1927.

I CINEMATOGRAFI

CINE MODERNO - V. Aquileia, 1

Gestione An. Pittaluga

Oggi 15 luglio si inizieranno le visioni del grandioso lavoro eminentemente avventuroso del Gruppo Oceanico in 4 parti.

Gli avventurieri del mare

Ne è graziosissima interprete Lilo Lee. Magnifico film Paramount in cui fra nembi di tempesta e scogli di corallo sboccia soave l'amore.

Scelto commento orchestrale. — Prossimamente: LO SPARVIERO NERO.

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Oggi gran premiere al Cinema Cecchini

Principe azzurro

con Antonio Moreno e Marien Davies.

Precederà lo spettacolo una suggestiva film dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. «Da Val Pusteria a Merano». Grande e sceltissimo Concerto Orchestrale.

In preparazione: «Il TRANSATLANTICO» con Maria Jacobini.

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi venerdì dalle ore 17 imponente premiere dello spettacolissimo teatrale completi di assoluta novità, e di assicurato successo

Romanzo di una Regina

(Una tragedia alla Corte di Zenda)

Fosco dramma di amore, di passione, di mistero, di tradimento, di usurpazione, di vendetta, di morte; che si svolge in un'ambientazione di regale grandiosità. Emerge la interpretazione squisita di *Adolfo Menjou*

Tutto D'Annunzio

Si è stampato in questi giorni il primo volume di quella serie che comprenderà tutta l'opera di Gabriele d'Annunzio.

Un tempo, quando si pensava a raccogliere in un unico «corpus» lo insieme delle produzioni che formavano la vita letteraria di un uomo, lo autore di solito era già scomparso, morto, sepellito. Oggi facciamo le cose in altro modo. D'Annunzio infatti non è il solo di cui si pensi di raccogliere l'opera letteraria, poichè si iniziano collezioni congeneri per scrittori che sono, direi, agli inizii della loro attività, per scrittori che, pur non avendo ancora finito le proprie attività letterarie si presume (poveri diavoli) abbiano ormai non molti anni di vita, e la cui opera, sia pur detto con rispetto di tutti, non merita realmente di essere raccolta e tramandata.

Naturalmente la collezione «Opera Omnia» di d'Annunzio è cosa che questi appunti non toccano affatto. Crediamo che questa impresa, voluta dal Governo Nazionale, significhi onorare ancora una volta il maggiore poeta del nostro tempo, maggiore senza confronti di tutti, consacrare ancora una volta il suo nome; significhi insomma onorare uno dei più degni campioni della stirpe che con l'ingegno e col valore ne rinnovano le alte virtù.

***

Qualcuno ha detto quando si è annunciata l'impresa: d'Annunzio ha finito.

E' vero?

Può essere. Noi siamo abituati a quella logorata immagine dell'uomo che compiuta l'opera sua si volge indietro e guarda con legittimo orgoglio (non certo con l'orgoglio quale appare in certi vecchi vocabolari di scuola) alla fatica compiuta. Questo compiacimento non è di solito che intima soddisfazione per l'opera passata e irrimediabilmente finita. Ma perchè non potrebbe essere invece che da questo sguardo complessivo del cammino percorso ne sortissero l'ispirazione, il disegno, l'energia suscitatrice di qualche cosa di nuovo?

Gli è piuttosto che chi conosce d'Annunzio, chi sa che il poeta, lo scrittore non sono se non una parte di questa complessa e geniale figura di uomo, si può aspettare da lui più una nuova attività come tale che come scrittore, una nuova manifestazione spirituale, un nuovo atteggiamento cui dedicare ancora se stesso.

Lo disse bene il Brüers nel suo aureo libretto: Chi è d'Annunzio, se non il poeta che doveva sorgere nel Rinascimento e non sorse?

Come tale, come uomo che doveva vivere in un'epoca dominata da figure gigantesche e variamente complesse, d'Annunzio non è solo il poeta, lo scrittore che tutti conosciamo e che ci fingiamo pronunciando il suo nome. D'Annunzio, oltre che scrittore, oltre che poeta, è un uomo d'azione.

Si sono distinti nell'attività letteraria di lui tre periodi: quello della natura che dalle prime manifestazioni giunge fino all'«Intermezzo», nel quale predomina la passione per la natura, per la donna; quello in cui non più soltanto la donna, la natura, l'arte dominano la vita del poeta, ma anche l'uomo, intendendo questo termine nel suo più comprensivo significato; e quello spirituale che si vuol incominci con le «Canzoni della gesta d'oltremare».

D'Annunzio, visto sotto un diverso punto di vista, è invece, come dissi, non solo uomo di lettere, ma anche uomo d'azione. Noi non possiamo dimenticare il condottiero del volo su Vienna, l'uomo che giocò al nemico la Beffa di Buccari, che guidò la Marcia di Ronchi; e questo periodo di eroica attività, che condusse d'Annunzio ad una nuova esperienza e ad una nuova gloria di vita, non è meno interessante, meno importante di una qualsiasi delle fasi della produzione letteraria di lui in quanto rappresenta pure un lato della operosità del poeta. Anche questo periodo trova riscontro fra le varie opere che si vengono raccogliendo; ed è presentato da quella letteratura di guerra che non è certamente la maggiore nel complesso dell'attività letteraria dannunziana. Ma c'è di più: forse proprio codesto periodo letterario indica che il più grande d'Annunzio (scrittore e poeta s'intende) è già finito.

Ad ogni modo, è un fatto che pensiero ed azione, poesia e civismo militante si confondono nella personalità del d'Annunzio in un'unica visione, in un unico valore; e poichè la critica non potrà scindere questi due aspetti singolari e notevoli, l'uno illuminerà sempre l'altro e farà sempre affiorare nella storia di questi cinquant'anni di vita italiana il nome e la figura del poeta.

***

Non si deve veramente accettare il giudizio del Bruers e dire che d'Annunzio è un genio del Rinascimento, appare subito che l'età nella quale il poeta creò la maggior parte dell'opera sua non era certo consona alle idealità, ai propositi ed agli intendimenti dei suoi disegni intellettuali. Per questo credo non sia errato dire che l'opera di d'Annunzio non è ancora stata compresa. Essa non è stata esaltata che nei suoi difetti, anzichè nelle grandi bellezze e nelle magnifiche virtù dell'alto pensiero e solo coll'indugiare del tempo intorno alle sue opere più emergerà la grandezza dell'artista, emergeranno le idealità dell'uomo e del poeta.

Fortunatamente l'opera del d'Annunzio è affidata alle norme dell'arte e perciò esse sapranno preservarla dall'oblio. Studiando queste forme apparirà come il d'Annunzio sia stato talvolta troppo glorificato, spesso incompreso soprattutto come egli sia stato figura sproporzionata al suo tempo.

Ora d'Annunzio può con l'opera sua congiungere solo due età grandiose della nostra civiltà: un'età che abbia realizzato i propositi e le virtù magnificate nelle sfere letterarie di lui ed un'età degna di tanta grandezza: un'età quale potrebbe essere il Rinascimento, ed un'età che sapesse esser degna della grande Italia e di un tale passato. D'Annunzio, diciamo con maggiore proprietà l'opera di d'Annunzio, non può sopravvivere se non in un tempo che la sappia valutare, che la sappia rivivere: e le prove di questa mia affermazione stanno nei fatti che la nostra età letteraria, l'età in cui il poeta è vissuto ed ha creato l'opera sua, ci presenta fatti secondo i quali d'Annunzio, quale appare nelle varie nostre interpretazioni, è frainteso.

***

Pare invece che la generazione che senza vuota retorica comprenderà e realizzerà in atto le idealità del poeta si stia formando. Questa generazione dovrà essere parte di quella realtà grande e piena verso la quale da pochi anni muoviamo. Se queste nostre speranze, che sono per essere tangibili verità troveranno presto la loro solida forma plasmata da una immagine italica, l'opera di d'Annunzio congiungerà non già come ho detto, la grande Italia del passato a quella dell'avvenire, ma la grande Italia del passato alla grandissima Italia del presente.

L'omaggio reso oggi al poeta con l'edizione di tutte le sue opere reca alla Patria questo auspicio.

Francesco Fattorello.

"Il libro dei mille savi,,

Titolo austero — troppo austero forse — per un libro sommamente dilettevole ed utile, destinato ad aver molta e meritata fortuna perchè porge a tutti la coltura dello spirito, ammanisce garbatamente l'occasionale spunto, il motto geniale, la trovata felice, con le sue 8000 «perle di saggezza» di tutti i tempi e di tutti i paesi... Ci spiegheremo meglio con un esempio. Voi state in una eletta conversazione di signori e signore (specialmente signore), oppure, poniamo, dovete fare un discorso, una conferenza, che so io, o mettiamo ancora dovete scrivere una lettera a una vostra cortese amica. Come potrete dirvi fortunati se in quella lettera o in quella conferenza o in quella conversazione potrete citare a proposito una frase un detto celebre, un pensiero di un uomo illustre, un brillante paradosso spumeggiante di spirito! Direte, per es. «Oh, signora mia, dice bene il Masson, che il destino dell'amore, di questa tragica passione, dipende tutto da una piccolissima piega del viso: poichè nasce da un sorriso e culla nella fossetta del mento e muore di una ruga!» Oppure si parla putacaso, di politica.

E allora direte: «La politica — diceva Remy de Gourmont — è come il pianoforte: bisogna esercitarvisi dalla più tenera età o non si arriva mai a nulla di buono: bisogna abituarci le dita e la coscienza».

Di questi aforismi ne trovate cira 8000 nel bel volume *Il Libro dei Mille Savi* (*) composto da Fernando Palazzi e da Silvio Spaventa Filippi edito magnificamente dall'editore Hoepli di Milano: ce ne sono dei seri e dei faceti dei gravi come la saviezza e l'esperienza del mondo e dei leggeri come tutto lo spirito di marca francese, degli antichi (dei classici), e dei modernissimi tolti dall'ultimo libro comparso in vetrina. Ma c'è di più e di meglio: ogni aforisma straniero o latino è riportato nel testo e insieme in una elegante traduzione italiana dovuta ai due illustri compilatori che sono entrambi traduttori famosi. Così chi vuol citare tali aforismi può citarli putacaso in latino, in inglese, in tedesco, in francese, in spagnolo, o in italiano come a lui piacerà. Di ogni autore è data infine la biografia, sebbene sommaria; e di ogni aforisma è data l'indicazione precisa del libro, del capitolo, della pagina da cui è tolto Si tratta dunque di una opera indispensabile per tutti e che non mancherà certo in nessuna biblioteca di persone colte e intelligenti. Anche perchè come dice l'Alcott — vedete che voglio fare anch'io buona figura a spalle del libro di cui parlo — «un buon libro è quello che si apre con aspettazione, si legge con diletto e si chiude con profitto».

(*) *Il Libro dei Mille Savi* 8000 massime, pensieri, aforismi e paradossi di tutti i tempi e di tutti i paesi, tradotti e accompagnati dal testo originale e dalla citazione delle fonti, raccolti a cura di F. Palazzi e S. Spaventa Filippi Volume in-8 di mille pagine, copertina xilografata a colori da G. Gamba.

———o———

Un appello ai giovani
in favore della Cinematografia italiana

Riceviamo:

Ormai tutti sanno come il campo cinematografico italiano sia invaso dall'industria straniera, la quale ha raggiunto un grado di produzione straordinario. Che il dollaro contribuisca non poco ad introdurre i films stranieri tra noi, nessuno lo può negare; ma se ricercassimo, in casa nostra, le cause di questo fatto, vedremmo come pochi sian quelli che prendono a cuore lo sviluppo dell'industria cinematografica nazionale. L'Istituto L. U. C. E. non è riuscito che in parte a colmare una grande lacuna; chè se son belli gli entusiasmi e più belli ancora gli incoraggiamenti, non si giungerà mai a una vera produzione nazionale, quando manchi una collaborazione disinteressata e spontanea da parte nostra. E dico «da parte nostra», perchè l'appello cordiale e fraterno di «Cinematografo» la simpatica rivista apparsa quest'anno piena di vita e di freschezza proprie d'un giornale giovane e fascista, è diretto in modo speciale a noi giovani. A noi che abbiamo l'energie integre ancora, che abbiamo ostacoli da superare, a noi che abbiamo ideali da raggiungere. Questo appello consiste in quattro concorsi simultanei: per autori, per direttori di scena, per scenografi e per attori, bandito dalla suddetta rivista. Sarebbe quindi cosa lodevole che tutti i giovani che desiderano la rinascita della Arte Muta italiana prendessero parte a questo concorso. «Cinematografo» è diretto da mani troppo abili e sapienti perchè noi non se ne debba seguire le direttive. All'opera dunque. Un'unica corrente di simpatia e di ideali ci ha unito sempre, nel campo goliardico; ebbene doppiamente uniti dobbiamo concorrere tutti, ora, ad innalzar le sorti del film italiano.

Compagni, posto ce n'è per tutti; bisogna partecipare in massa alla lotta e arrivare alla meta. Compagni, a noi «donec ad metam».

T. M.

MURANO, L'ISOLA DEL FUOCO

Bisogna abbandonare il cuore di Venezia: la Piazza, le Mercerie, la Riva degli Schiavoni, voltar loro le spalle e giungere alle Fondamente Nuove, dove un vaporino, che evidentemente vi aspetta, si prende il compito di sbaracarvi a Murano.

La traversata dura pochi minuti e lo sbarco è ben fornito di persone che vi accompagneranno volentieri a visitare le Fornaci, mettendo a vostra disposizione tutta l'erudizione loro sull'Arte centenaria che ha a Murano la sua Sede senza succursali.

E' un'Arte meravigliosa, che sa di soprannaturale, un'Arte che non è ancora conosciuta bene nei suoi dettagli come lo meriterebbe, e che è giunta a tanta perfezione attraverso il lavoro costante di tante generazioni. Non vi sono «operai», sono tutti «artisti», artisti di razza, che hanno le anime sensibili e le facce abbronzate, che hanno gli occhi arrossati dal riflesso irridescente del vetro fuso e le mani mobili, prènsili, maculate di cicatrici, di bruciature. E non vi sono gradini per giungere a quest'Arte: si è o «garzoni» o «maestri». L'artista incomincia una coppa dalla prima soffiatura e la conduce a termine fino all'ultimo tocco.

Naturalmente le coppe che vengono poi decorate in foglia di zecchino o dipinte ad olio, sono affidate a pittori provetti, i quali ne fanno, a volte, dei piccoli capolavori.

Ma entriamo, così a caso, in una Fornace: l'entrata è, di solito, una serie di corridoi oscuri a macchie di salsedine, non tanto alti; vi sono una o due porte rose da varcare prima di giungere nella sala del Fuoco, e là.... là si resta abbagliati, con gli occhi che dolgono, colpiti da un caldo insopportabile, da un tanfo di bruciaticcio, invasi da una strana sensazione d'incubo.

Il lavoro ferve intorno alla fornace sita in mezzo alla stanza, rettangolare, che ha sei bocche mostruose piene di fuoco, simile ad un'ara esotica. Il fuoco non viene mai spento, nella fornace colossale, perchè solo dopo decine di giorni sarebbe raggiunto ancora il calore che necessita per fondere i metalli e l'oro che si impiegano per la colorazione delle strane creature del Fuoco.

I Maestri, nudi fino alla cintola, si muovono silenziosamente come ombre, intingono una canna da soffio nella pastarossa, si allontanano con la pera incandescente in cima, come per una fiaccolata. Poi le palline di vetro fuso, otto il soffio dell'artista, come per un incantesimo, si gonfiano, serpeggiano, splendono si colorano a poco a poco, mentre trascolora il barbaglio del fuoco. E l'artista le foggia in coppe armoniose, obbedendo ciascuno ad un'impulso suo proprio, seguendo un disegno trasmesso forse a lui col sangue, frutto dell'esperienza di un'intiera razza; ed ecco un labbro, un manico, un piedestallo. Poi la coppa ancora infissa nell'asta, viene esposta di nuovo alla fiamma per essere temperata, poichè il minimo soffio d'aria la farebbe frantumare in minutissima polvere come una bolla di sapone.

I gesti degli uomini sono leggeri, mentre con le dita sollevato la caporosa loro creazione appena staccata dalla canna, con un crepitio giocondo, e la depongono assieme ad altre cento su una rozza scansia di legno, quasi pronte a vivere ciascuna la sua vita, attraverso il mondo. Dico «quasi pronte» perchè per sfidare impunemente l'aria debbono sostare in apposite stanze per qualche giorno ancora, debbono gradatamente staccarsi dal fuoco.

— Ecco stanno lavorando un fiore — ci fu detto, richiamando la nostra attenzione.

Infatti un maestro gira in fretta una canna, intinge in una bocca, unisce la pasta, soffia, intinge in un'altra bocca ogni bocca contiene un'impasto di colore differente), soffia nuovamente, adopera le pinzette, tira, accosta.... Pochi minuti bastano, e il fiore spicca nella sua naturale bellezza. E' un tulipano violetto ancora chiuso, con mille sfumature, con un gambo esile: leggero come un.... soffio! Una bellezza: una cosa rara, strana, un miracolo.

Il maestro sorride soddisfatto, prende il «suo» fiore con delicatezza per offrirlo: l'illusione è perfetta!

E chi non conosce i lampadari? dove più grazia che in quelle braccia leggermente ricurve in basso con un'aria dolorosamente piena di grazia?

Ma mille e più sono le forme e tutte diverse, tutte rare, tutte degne di una lode squisite per colore e per forma, degne di una mensa regale.

***

Ho voluto dare «un'idea» per quanto mi fu possibile, di questa particolare industria puramente italiana, ch'è vanto e gloria d'Italia, anzi di Venezia, anzi di Murano soltanto, rimasto dal Medio Evo in poi insuperato e insuperabile creatore di queste bellezze che hanno conquistato tutti i mercati del mondo e di cui pure Udine può vedere taluni magnifici esemplari.

ULTIMA ORA

Le relazioni italo-greche
La partenza da Roma dei ministri ellenici

ROMA, 14. — Questa sera i ministri on. Mikalacopoulos, ministro degli Esteri di Grecia e l'on. Cafandaris, ministro delle Finanze hanno lasciato Roma con il diretto per Brindisi, ove si imbarcheranno sul piroscafo della linea celere del Lloyd Triestino, diretto al Pireo.

Erano alla stazione il ministro di Grecia presso il Quirinale, il capitano Manelli, capo di gabinetto dell'on. Mussolini e il comm. Sandicchi capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri.

I due ministri sono attesi alla capitale greca, perchè deve convocarsi il Parlamento, che dovrà approvare nella tornata prossima tutti i progetti relativi al risanamento finanziario.

Questa mane Mikalacopoulos e Cafandaris si sono recati al Viminale a prendere congedo dal Capo del Governo. Era anche presente l'on. Grandi.

Un commento tedesco alla visita

BERLINO, 14. — Commentando la visita a Roma dei ministri greci Mikalacopulos e Cafandaris la «Deutsche Diplomatische Politische Correspondenz» esprime ammirazione per il lavoro indefesso compiuto continuamente dalla Grecia sulla via del consolidamento delle sue condizioni interne. Il giornale, dopo aver rilevato l'importanza della Grecia nei Balcani, osserva che la visita dei ministri greci a Roma prova che la Grecia è decisa a fare una politica indipendente in conformità dei propri interessi e aggiunge che, essendosi sempre più manifestata l'importanza dell'Italia nei Balcani, è perfettamente naturale che la Grecia cerchi di ristabilire contatti con Roma e afferma che la Grecia si sente ormai forte abbastanza per fare una propria politica. Il giornale, dopo aver detto che la situazione dei Balcani, malgrado qualche tentativo in contrario, comincia a rischiararsi colla visita dei ministri greci a Roma. Anche da questo punto di vista deve essere salutata con soddisfazione l'evoluzione della politica greca. Infine, conclude il giornale, il progetto di un trattato di amicizia italo-greca indica come il Governo greco non vuole soltanto consolidare le relazioni interne ma anche intensificare e riannodare le relazioni con l'estero.

Il Principe dello Jemen ringrazia S. E. Mussolini

ROMA, 14. — S. A. R. Sel El Islam Mohamed, figlio di S. M. il Re dello Yemen, ha diretto da Napoli a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Io non so che ripetere continuamente i sentimenti della mia più viva gratitudine e ammirazione per l'E. V. che ha dimostrato la più sincera amicizia per S. M. il Re dello Yemen e per il nostro regno libero, indipendente nella integrità dei suoi diritti e che ha confermato colle sue grandi opere il proposito di ottenere la tranquillità e la concordia in tutto il mondo accendendo così la fiaccola che emana luci di pace. Il mio cuore non dimentica le cortesie usatemi e formulo i più vivi auguri per un continuato successo dell'opera di V. E. Tutte le gentilezze che V. E. ha usate a me e al mio Regno saranno un grande perenne monumento della illustre persona di V. E. dinanzi allo sguardo mio e allo sguardo del mio popolo.

«Voglia V. E. accogliere il riconoscente omaggio mio e dei miei componenti la missione. Esprimo nello stesso tempo il mio più vivo e fervido ringraziamento alle autorità civili e militari e alle popolazioni tutte delle città che abbiamo attraversato e questa espressione di gratitudine sia così cordiale come lo sono state le simpatie e le grandiose accoglienze ricevute. Dio la conservi sempre bene».

La pietà della Duchessa d'Aosta

ROMA, 14. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inviato alla Associazione Madri e Vedove dei Caduti e dispersi in guerra un vaglia di lire mille corrispondenti al suo assegno per la medaglia d'argento al valor militare, perchè vengano distribuite tra Madri di Caduti bisognose. L'Augusta Signora ha voluto destinare tale somma all'Associazione, convinta che questo suo affettuoso omaggio non ad altri che alle famiglie dei gloriosi Caduti per la Patria potesse essere da lei rivolto.

Il Commissario del Governo per la Associazione on. co. Valentino Orsolini Cenelli ha inviato alla Augusta Signora il seguente telegramma di ringraziamento:

«A Vostra Altezza le benedizioni e tutta la gratitudine delle famiglie dei Caduti che, orgogliose, vedono ricordato ed onorato il loro dolore da chi illuminò l'ultimo sospiro alla vita di tante giovinezze eroiche che si immolarono alla Patria. Devoti ossequi».

La motonave "Egitto,, felicemente varata a Trieste

TRIESTE, 14. — Stamane è stata felicemente varata la motonave «Egitto» costruita per conto della Società di Navigazione Puglia. La motonave stazza circa 3100 tonnellate.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 15. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 71.95 — Londra 89.20 — New York 18.36 — Zurigo 354.75 — Belgio 2.55 e un quarto (ducati).

La battaglia economica
ingaggiata in tutta Italia

Come si combatte la battaglia per ridurre il costo della vita

ROMA, 15. — Notizie da tutte le città del Regno informano che la battaglia contro il caro-pigioni ed il caro vita si combatte con una intensità sempre maggiore. In ogni città l'applicazione delle leggi trova il deciso e pieno appoggio nei fasci locali, determinati a far valere la volontà del Duce, le deliberazioni del Governo — anche se, per ottenere ciò, si debbono colpire uomini del proprio partito; anzi — e danno così bella prova di forza e di compattezza — la loro severità applicando prima di tutto sopra i propri correligionari. Così vedemmo le Federazioni di Alessandria e di Mantova deliberare la espulsione dal Partito «di quei gregari e di coloro particolarmente che occupano posti di responsabilità, i quali non si uniformassero al decreto sugli affitti, o in qualsiasi modo tentassero eluderlo». Il commissario straordinario della Federazione Fascista mantovana, poi, con circolare ai Segretari politici di quella Provincia stabilisce che l'espulsione sia inflitta anche a quei fascisti che, nonostante l'ammonimento delle gerarchie non rispettassero i patti del lavoro, nella persuasione di potere impunemente sottrarsi ai doveri della legislazione sindacale e della disciplina fascista.

I giornali tutti informano sulle decisioni prese dalle commissioni per gli affitti istituite nelle singole città; lavori fervorosamente condotti ovunque, con risultati che portano a riduzioni non soltanto del 15 per cento, ma financo del 50 per cento, ed anche più, come accade a Novara, dove l'affitto per due camere pagato con lire 1080 mensili fu ridotto a 480.

Il lavoro dei Pretori va, naturalmente, aumentando giorno per giorno, mano a mano che gli inquilini si persuadono a reclamare l'intervento del Giudice contro i proprietari di case recalcitranti. A Genova, le cause discusse furono tutte risolte con una riduzione dal 25 al 40 per cento.

***

Una ultima impressione ha fatto la notizia, pubblicata ieri, che gli albergatori di Milano han deciso di ribassare del 20 per cento i prezzi attuali, esclusi i liquori ed i vini spumanti e compresi i prezzi delle camere. Si attende che l'esempio sia imitato in tutte le altre città, non esclusa Udine: così la Nazione proverà di essere unanime nel seguire e favorire l'azione poderosa che il Governo Nazionale prosegue per ottenere piena vittoria nella movimentosa battaglia economica ingaggiata.

Intanto lo stesso Governo sta completando gli studi per gli sgravi fiscali e per il riassetto economico; al qual proposito la Tribuna scrive che alla preparazione dei relativi provvedimenti si lavora con alacrità in ognuno dei Ministeri interessati: Finanze, Economia Nazionale e Comunicazioni, e dall'andamento di questo lavoro, le cui conclusioni saranno sottoposte alla sanzione del Consiglio dei Ministri del 1.o agosto, il Capo del Governo e Duce del Fascismo on. Mussolini è tenuto quotidianamente al corrente. Così in questi giorni, con il Primo Ministro, hanno avuto frequenti conferenze il senatore Volpi, l'on. Giano e l'on. Belluzzo.

La Mostra nazionale del Grano sotto il Patronato di S. E. Mussolini

ROMA, 14. — Come è noto per desiderio di S. E. il Capo del Governo, quest'anno verrà organizzata la prima Mostra nazionale del grano sotto il suo alto patronato. Il comitato permanente del grano ne ha affidato la organizzazione al sindacato nazionale dei tecnici agricoli fascisti, che già si è posto alacremente all'opera. La Mostra si effettuerà nel prossimo ottobre in Roma, nel palazzo delle esposizioni e consisterà in una grande esposizione di tutte le varietà indigene ed elette di grano coltivate nelle varie provincie d'Italia, nonchè nella raccolta sistematica e razionale dei dati statistici e di tutti gli studi scientifici economici e tecnici relativamente alla cerealicoltura italiana. Inoltre la Mostra conterrà una esposizione illustrativa di tutte le malattie parassitarie del grano alla cui organizzazione provvede direttamente il Ministero dell'Economia Nazionale. La Mostra, che sarà organizzata con criteri razionali a scopo anche di propaganda didattica, sarà illustrata da un'ampia relazione la cui redazione del sindacato dei tecnici agricoli è stata affidata al prof. Emanuele De Cillis insegnante di coltivazioni erbacee presso l'Istituto Superiore in Portici, il quale si avvarrà dell'opera di tutte le cattedre ambulanti di agricoltura.

Il Monumento nazionale ai martiri Filzi e Chiesa

TRENTO, 14. — Una commissione nominata dal podestà di Rovereto, comm. Dorancesco ha approvato il bozzetto presentato dagli scultori Lobardi e Garretta di Roma, per il monumento nazionale che verrà dedicato ai martiri Fabio Filzi e Damiano Chiesa.

Per glorificare ed eternare il ricordo del duplice martirio, gli artisti hanno dato al monumento l'aspetto di due grandi pilastri, che, mentre nella forma esteriore, per la loro mole e la loro struttura, richiamano la idea delle masse dolomitiche, che sbarrano e proteggono i nostri sacri confini, simboleggiano, nella loro fiera saldezza, gli spiriti vigili degli eroi che immolarono la loro vita per la grandezza della Patria. Un'ampia scalinata porta alle basi dei due potenti pilastri ed al centro ideale del monumento, quasi a purificare, con l'ansia dell'ascesa, i cuori, che si accostano al rito di gratitudine e di umiltà. A mezzo della scalinata è posta un'ara per le solenni celebrazioni.

Fra le due facciate interne dei pilastri vi è il sacrario dei martiri. Due austeri sarcofaghi, sorretti dalle Vittorie, si appoggiano ai lati interni dei pilastri che sono cinti da un fregio decorativo diviso in tre ordini.

Il grandioso monumento nazionale che in un primo tempo sembrava dovesse sorgere nella città di Rovereto e precisamente nei giardini di corso Vittorio Emanuele, verrà eretto invece sul Colle Sacro di Castel Dante, dove riposano gli eroi della grande guerra caduti sui monti insanguinati del Trentino.

Una lapide dell'Università di Roma a Oberdan e Rismondo

ROMA, 14. — Stamane, alle 11, è stata inaugurata alla R. Università presso l'ingresso del Rettorato, una lapide a ricordo del martirio di Guglielmo Oberdan e di Francesco Rismondo. Nell'Aula Magna, che si è ornata recentemente di un grande busto in bronzo di S. E. Mussolini, opera dello scultore Gianninazzi, hanno pronunziato i discorsi commemorativi il sen. Antonio Cippico e l'on. Alessandro Dudan, preceduti dal magnifico rettore prof. Giorgio Del Vecchio che ha espresso l'alto e simbolico significato della cerimonia. Erano presenti alla cerimonia i Sottosegretari di Stato on. Bodrero, Bolzon e Suvic, gli on. Salandra e Scialoia, il comandante del Corpo d'Armata gen. Vaccari, il Capo di S. M. della Milizia gen. Bazan, il comm. Ceccarelli in rappresentanza della Commissione Straordinaria per la Provincia, numerosi membri del Corpo Accademico e altre personalità. Terminati i discorsi, tutti vivamente applauditi, le autorità e gli altri invitati hanno assistito allo scoprimento della lapide. Per la circostanza hanno offerto corone, oltre la R. Università, l'Associazione Dante Alighieri, l'Associazione Dalmata e quella dei Volontari di Guerra che si erano fatte rappresentare alla cerimonia ed avevano inviato i rispettivi labari.

Il dott. A. Pirelli lascia la presidenza dell'Istituto internazionale per l'esportazione

ROMA, 14. — Il dott. Alberto Pirelli ha insistentemente chiesto al Capo del Governo di poter cedere ad altri la presidenza dell'Istituto Nazionale per l'esportazione in seguito alla nomina a presidente della Camera di Commercio internazionale, che gli impone nuovi doveri.

Il Capo del Governo ha diretto al dott. Pirelli la seguente lettera:

«Ricevo la sua lettera e con vivo rammarico accetto le sue dimissioni, rendendomi conto dei seri motivi che le hanno determinate. Ella ha reso, anche nell'I. N. E. considerevoli servizi all'economia del Paese. Il periodo di avviamento ormai può dirsi ultimato, e quindi relativamente più facile il compito del successore. L'I. N. E. si è ormai affermato all'interno e all'estero e si tratta di continuare.

Accolga assieme con i miei ringraziamenti per la sua solerte e fattiva opera, i miei cordiali saluti. — Mussolini».

Per l'incremento dell'arte

ROMA 14. — Non soltanto del riassetto economico «materiale» si occupa il Governo Nazionale; ma vuol dare un maggiore incremento anche all'attività spirituale, artistica e culturale. Perciò il ministro della Economia Nazionale on. Belluzzo sentito il parere dell'apposita Commissione consultiva, ha stabilito di concedere i premi di incoraggiamento ad autori, enti e istituti che hanno eseguito e promosso opere di particolare pregio e importanza per la cultura e l'industria. Tra questi sono le istituzioni seguenti: Opera nazionale Dopolavoro: Roma 235.000 lire; Istituto nazionale per la rappresentazione dei drammi di Gabriele d'Annunzio, Roma 150.000; Teatro sperimentale Bologna 50.000; Istituto nazionale del dramma antico Siracusa 50.000; Teatro d'arte Pirandello, Roma 50.000; Ars Italica Parma 50.000; Teatro dei Piccoli (Podrecca) Roma 50.000; Enti concerti orchestrali Milano 150.000; Associazione palermitana concerti orchestrali Palermo 50.000; Regia Accademia filarmonica romana Roma 50.000; Ente italiano dei concerti Roma 30.000; Associazione siciliana «Amici della musica» Palermo 20.000; Rivista di matematica fisica ecc. Napoli 20.000; Scuola del libro Milano 100.000.

Riunione pugilistica a Milano

MILANO, 14. — Questa sera al Velodromo Sempione si è svolta la riunione di boxe di cui ecco i risultati:

Dilettanti: Toriello batte Fiore ai punti in 4 riprese.

Professionisti: Redaelli batte il francese Ernest per getto della spugna alla quarta ripresa. Palmucci batte il francese M..eau per K. O. alla terza ripresa. Buffi batte Reverberi per K. O. alla quinta ripresa. E' seguita una esibizione fra Iacobacci e Molina in quattro riprese.

La prima sentenza della Magistratura del lavoro

ROMA, 14. — Il Collegio della Magistratura del Lavoro ha emesso stasera sentenza nella vertenza relativa al mondariso, intercorsa fra la Confederazione dell'agricoltura e la Confederazione Sindacati fascisti. Si tratta della prima sentenza emessa dalla Magistratura del Lavoro.

L'udienza si è svolta nell'aula della prima sezione civile della Corte di Appello. Aperta l'udienza hanno parlato sui compiti e sui doveri della Magistratura del Lavoro il proc. gen. Facchinetti il pres. comm. Preda e l'on. Cacciari, a nome della Confederazione dell'agricoltura, e, in assenza dell'on. Rossoni ha pronunciato brevi parole l'on. Cucini in nome dei lavoratori.

Si è iniziata quindi la discussione vivissima ed interessante, che si è protratta fino a tarda ora.

Alle 21 precise il presidente legge la seguente sentenza:

«Sul ricorso proposto in data 18 giugno 1927 dalla Confederazione generale fascista degli agricoltori in persona del suo presidente comm. Cacciari contro la Confederazione dei Sindacati Fascisti in persona dell'on. Rossoni per la riduzione delle mercedi stabilite nel concordato del 10 marzo 1927, riduce la mercede giornaliera di 60 centesimi per tutte le categorie di mondariso nelle provincie di Vercelli, Pavia, Novara e Milano a decorrere dal 7 luglio 1927 fino a termine della mondadura con i conseguente obbligo del rimborso delle trattenute fatte dalle Federazioni provinciali degli agricoltori; ordina alle parti di procedere ai rimborsi e alle liquidazioni di quanto sopra; dichiara compensate tra le parti le spese inerenti al presente giudizio».

La sentenza è stata accolta con compiacimento dai presenti per l'alto senso di equità al quale è stata informata.

La sentenza ha anche prodotto la migliore impressione negli ambienti sindacali e prova che l'esperimento fascista va verso le più luminose realizzazioni.

Partenza di atleti italiani per la Germania

MILANO 14. — Questa sera nella sede dell'Unione Sportiva Milanese, si sono riuniti i corridori che parteciparono al campionato del mondo ciclistico su strada che si correrà la prossima settimana in Germania: Girardengo, Binda, Belloni e Piemontesi e i dilettanti Grandi, Viarengo e Bocchia.

Essi sono stati grandemente festeggiati da una folla di sportivi, che li ha accompagnati alla stazione salutandoli con evviva augurali. E' pure partita per la Germania la squadra di calcio dell'Unione Sportiva Milanese che vi incontrerà in cinque partite coi calciatori della Federazione Operaia Tedesca. Ai partenti hanno porto saluti e auguri di vittoria il segretario dell'Unione Sportiva, il direttore della «Gazzetta dello Sport», il Vice podestà, che alla stazione ha stretto la mano cordialmente a tutti i partenti, augurando loro di tenere alto il nome dell'Italia. Alla partenza del treno gli atleti hanno risposto agli applausi con reiterati alalà al Fascismo e all'Italia.

I cavalieri d'Italia vittoriosi al Concorso Ippico di Lucerna

ROMA, 14. — Il Comitato Olimpionico Nazionale Italiano comunica:

Una squadra di ufficiali italiani, capitanata dal ten. colonn. Amalfi e composta del cap. Cerboneschi e dei tenenti Olivieri e Valenzani, nel Concorso completo d'equitazione testè disputatosi a Lucerna, secondo i programmi della prossima Olimpiade di Amsterdam, ha conseguito il primo premio precedendo le agguerrite squadre di Germania, di Svizzera, di Ungheria e di Olanda. Al gen. Airoldi di Robbiate, presidente della Società Italiana del Cavallo da sella ed al ten. colonn. Amalfi, che gli davano notizia della vittoria, la quale conferma la eccellenza dei nostri cavalieri, l'on. Ferretti ha comunicato che agli ufficiali vittoriosi è stata assegnata la grande medaglia olimpionica come segno di riconoscenza dello Sport Nazionale.

L'attrice inglese Wilson suicida per dispiaceri d'amore

LONDRA, 14. — Oggi si è uccisa per dispiaceri amorosi la notissima attrice Wilson, ingerendo una forte dose di veleno. Soccorsa prontamente dopo aver commesso l'insano atto, l'attrice fu trasportata all'ospedale più vicino, ma durante il trasporto decedeva. Nonostante essa avesse 30 anni, era già nota da parecchi anni per avere riportati entusiastici successi in parecchi teatri di Londra e nelle rappresentazioni speciali date alla presenza dei Sovrani al Castello di Windsor.

Ondata di caldo su New York
40 morti per insolazione

LONDRA, 14. — Da qualche giorno New York è tormentata da un caldo asfissiante. Non è la prima volta che un fenomeno simile si verifica in America ma questo anno esso assume proporzioni veramente gravi e temibili. In due giorni, circa 40 persone sono morte d'insolazione e altrettanti si trovano in condizioni abbastanza gravi. I giardini pubblici ed i prati sono la notte popolati da uno sciame di persone che vi si recano a trovare refrigerio e vi rimangono anche durante la notte a dormire.

Le pacifiche aspirazioni bulgare in un discorso di Re Boris

SOFIA, 14. — La delegazione parlamentare, appositamente eletta, ha consegnato al Sovrano la risposta della Camera al messaggio reale.

Re Boris ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver ringraziato la delegazione, ha espresso la sua gioia di incontrarsi con i rappresentanti della nazione, ciò che gli permette di avere uno scambio di vedute sulla situazione del paese.

Ognuno di noi, ha dichiarato il Sovrano, deve sforzarsi di penetrare nell'anima del popolo, di conoscere le sue aspirazioni e i suoi bisogni onde poter lavorare per il benessere generale. La cura manifestata unanimamente dai rappresentanti della nazione per il consolidamento dell'ordine e della legalità nonchè per assicurare il risollevamento economico del paese è un segno prezioso per il futuro. La crisi economica che incombe su quasi tutta l'Europa non poteva mancare di colpire dolorosamente la piccola Bulgaria. Il compito principale che spetta al nuovo Parlamento è dunque il risollevamento economico nazionale.

«Io condivido la gioia dei deputati nel vedere che la nostra politica sincera, pacifica, leale è stata apprezzata degnamente e dà buoni risultati.

«Rivolta a continuare in questa via, la Bulgaria ha il diritto di attendersi nuovi successi, tali da sanare l'economia nazionale e contribuire allo sviluppo pacifico del Paese».

Rivista militare a Parigi per la Festa Nazionale

PARIGI, 14. — La rivista militare del 14 luglio si è svolta dinanzi alla Tomba del Soldato Sconosciuto. Vi hanno assistito numerose personalità, ministri, parlamentari, autorità civili e militari, il corpo diplomatico e una immensa folla. Doumergue con Painlevè e Leygues in automobile, sono passati dinanzi alle truppe schierate, poi sono ridiscesi presso l'Arco di Trionfo. Doumergue ha reso omaggio al Soldato Sconosciuto, quindi circondato dai ministri e dai presenti delle due Camere ha consegnato decorazioni della Legion d'onore a ufficiali e soldati. Il Governatore di Parigi Gourand, calorosamente acclamato, seguito dal suo Stato Maggiore, si è recato a salutare Doumergue. Le truppe della guarnigione hanno poi sfilato dinanzi al gruppo delle autorità tra le acclamazioni della folla mentre aeroplani volteggiavano nel cielo.

Urto fra due piroscafi in mare

PARIGI, 14. — L'Agenzia Havas ha da Port Vendres:

Il piroscafo Abda, in servizio postale tra Casablanca e Marsiglia, è stato investito stamane alle 6.10 dal piroscafo italiano Mirella, diretto a Barcellona. L'urto è stato causato dalla nebbia intensa sulle coste spagnole, a 30 miglia da Port Vendres. Non ostante la larga falla, l'Abda ha potuto continuare la rotta con i suoi mezzi ed è giunto a mezzogiorno a Port Vendres, dove ha sbarcato 250 passeggeri e 30 sacchi di corrispondenza. Un marinaio è rimasto leggermente ferito. Il Mirella è arrivato alle 14 con gravi danni alla chiglia. Il corriere postale Abda sarà inoltrato per cura del servizio postale. Le due navi lascieranno il porto dopo essere state visitate da esperti e dopo aver ricevuto le riparazioni sommarie.

Wills messo K. o. da Paolino

NEW YORK, 14. — Il boxeur Paolino Urzcudum ha battuto Wills per K. o. alla quarta ripresa.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7.— (D). — 9.- (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto) — 10.02 (acc.) — 9.05 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22.- (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.45 (acc.) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (acc.) — 16.15 (acc.) — 18 (D) — 20.25 (omn.)

ARRIVI: ore 8.18 (acc.) — 11.02 (D) — 14.41 (acc.) — 19.25 (acc.) — 20.01 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5.- (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

ARRIVI: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35, che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1.o giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4.- — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenza da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15.- — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.04 — 18.32.

Nuovi treni per Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — — 15.25 — 17.35 — 18.25.

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3.

Circa la distruzione dei pesci nei nostri corsi d'acqua

Premetto che chi scrive non è un pescatore professionista, interessato, nè comunque indotto a far rilievi e contestazioni per odio particolare verso qualcuno e verso anche intere popolazioni dimoranti lungo i nostri corsi d'acqua.

Lo scopo della presente è di segnalare alle superiori Autorità l'impellente necessità di concrete disposizioni effettivamente efficaci affinchè la pesca venga esercitata solo con i mezzi consentiti dalla legge e da chi ne è regolarmente autorizzato mediante licenza rilasciata dalla Prefettura.

Questa è una necessità assoluta, se non si vuole vedere frustrati gli sforzi compiuti per il ripopolamento dei nostri corsi d'acqua; così da aspettarsi in un termine certamente breve la scomparsa definitiva degli ottimi pesci.

L'abuso che ora si fa con mezzi di pesca vietati e distruggitori è addirittura stupefacente e viene esercitato con la massima disinvoltura e senza alcuna preoccupazione di venire colpiti, poichè purtroppo e per i luoghi forse incomodi e per le ore ancora più scomode, coloro che dovrebbero vigilare, preferiscono ignorare quanto avviene.

E' perciò che di notte, specie nell'alto corso di alcuni torrenti o fiumi (e cito, solo per far qualche specifico accenno, il Torre, il Cornappo, il Natisone) col lume che abbacina e con la fiocina si prendono le magnifiche trote in quantità e con tutta facilità; pesci che poi si vendono impunemente da per tutto, anche se presentano i segni di una cattura irregolare!

Ora non è tanto, in due banchetti ufficiali vennero consumate appunto di tali trote!

Per ora non si notano catture eseguite con gli esplosivi, perchè troppo rumorosi e quindi compromettenti; ma però si è a conoscenza che è largamente usato il sistema di avvelenamento delle acque con relativa distruzione di pesci piccoli e grandi.

Fino a pochi anni or sono la pesca con mezzi leciti era libera, ora è soggetta a licenza; eppure, nulla è stato fatto per impedire le decimazioni che si vanno compiendo, ed i pescatori regolarmente autorizzati devono a malincuore constatare le infrazioni che si commettono ed i grandi quantitativi di pesce che vengono sottratti da coloro che, sicuri della impunità, tranquillamente continuano la distruzione.

Ora tali sistemi contrari alle leggi e contrari agli stessi interessi delle popolazioni che a breve scadenza vedranno scomparso il più bel patrimonio dei loro fiumi, devono essere stroncati.

Le autorità che fascisticamente amministrano la cosa pubblica, fascisticamente debbono agire anche in questo campo, che merita pure la viva attenzione come una delle questioni che interessano non solo il prestigio d'autorità, ma anche un problema di rifornimento e di economia.

12 luglio 1927.

Luigi Vidussi.

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine